



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

DIPARTIMENTO
di ECONOMIA
e IMPRESA

Piano Triennale Dipartimentale
2019-2021

Approvato in Consiglio di Dipartimento il 20 giugno 2019

Il documento è stato redatto da un gruppo di lavoro coordinato dal Direttore pro tempore (Michela Cavallaro), e costituito da Antonio Punzo, Vincenzo Pisano e Giampiero Torrisi, alla redazione hanno collaborato Carlo Sammartano, Agata Esposito e Francesco Spatola.

1 Introduzione

A. Visione: descrizione dello scenario nel quale il Dipartimento opera e prospettive di lungo periodo;

Il piano triennale del DEI si inserisce nell'ambito del Piano strategico dell'Ateneo di Catania.

Il Dipartimento di Economia e Impresa (DEI) è stato istituito l'11 agosto 2011 (D.R. 3732) a seguito della riorganizzazione generale dell'Università legata alla legge 240/2010. Il DEI ha ereditato l'attività didattica della Facoltà di Economia (precedentemente di Economia e Commercio) e l'attività di ricerca dei dipartimenti di Economia e Metodi Quantitativi e Impresa, Culture e Società, entità successivamente sciolte il cui personale è confluito per lo più nel DEI. All'interno dell'Università di Catania, il Dipartimento di Economia e Impresa è il dipartimento di riferimento per l'area 13 (Scienze Economiche e Statistiche). Nel quadro di attività di ricerca multidisciplinare e di attività didattiche coerenti con le finalità della precedente Facoltà di Economia, il Dipartimento di Economia e Impresa annovera, fra i suoi componenti, anche docenti e ricercatori afferenti a SSD all'interno di altre aree scientifiche CUN.

L'identità scientifica e culturale del DEI, peraltro, non è separata del tutto dal suo territorio, i cui confini e collocazione non hanno impedito al Dipartimento di integrarsi a pieno titolo nella comunità scientifica locale, nazionale ed estera, guadagnando apprezzamento e ottenendo adeguata visibilità per l'attività svolta.

In una prospettiva di lungo periodo il DEI intende diventare un solido punto di riferimento della ricerca e della formazione in ambito economico, aziendale e quantitativo/statistico finanziario, non solo all'interno dell'Ateneo, ma anche a livello nazionale e in particolare con riguardo all'area centro-meridionale del nostro territorio. Del resto, la produzione scientifica del DEI è riconosciuta e valutata positivamente a livello nazionale e, in alcuni settori disciplinari, che hanno concorso significativamente al buon posizionamento dello stesso nell'ambito delle VQR 2011-14, può vantare pure una buona visibilità internazionale.

Per quanto attiene, poi, l'offerta didattica, in linea con le istanze provenienti dal territorio, il DEI, oltre a fornire una formazione generalista nel campo dell'economia e delle scienze aziendali, forma profili professionali specifici nell'ambito della finanza, del turismo, dell'economia e gestione delle pubbliche amministrazioni del management, dell'innovazione e della gestione dei dati statistici.

B. Missione: obiettivi che il Dipartimento intende realizzare nel contesto-socio culturale di riferimento;

In linea con i criteri di valutazione nazionale e internazionale, è obiettivo del DEI migliorare il proprio posizionamento attraverso l'innalzamento della qualità della propria attività didattica e di ricerca e lo sviluppo della terza missione, al servizio del territorio e del contesto socio-culturale di cui persegue la crescita. E, in maggior dettaglio, è obiettivo del DEI favorire la crescita culturale, sociale ed economica del territorio attraverso il miglioramento costante dell'offerta formativa, lo sviluppo continuo delle attività di ricerca e la conseguente valorizzazione e divulgazione dei risultati della ricerca stessa, il potenziamento delle azioni di terza missione e la crescita del grado di internazionalizzazione di tutte le sue attività.

C. Valori: valori che caratterizzano le varie attività del Dipartimento (ad esempio: orientamento, professionalità, economicità, qualità didattica e ricerca etc.).

In linea con i valori del proprio Ateneo, il DEI promuove:

- la libertà di pensiero e di ricerca;
- la responsabilità sociale delle azioni di ogni soggetto;
- la partecipazione alla vita ed alle scelte del Dipartimento stesso;
- la trasparenza nei processi e nelle decisioni;
- il merito.

2 Analisi del Contesto e Ambiti di attività del Dipartimento

A. Introduzione: preliminarmente presentare l'analisi del contesto socio-culturale ed economico e la posizione nel territorio in cui il dipartimento opera, nonché la tipologia dei saperi propri delle attività del dipartimento.

La Sicilia, all'indomani della più acuta crisi economica della sua storia recente, mostra segni di ripresa in modo assai incerto e parziale e della quale non è agevole individuare i fattori di spinta e gli aspetti qualitativi di successo. Tutto ciò in ragione di una serie di concause: la gravità del trascorso periodo di recessione (-15,3%

il PIL, nel periodo 2008-14), la contenuta dinamica dell'economia nazionale, le incertezze che caratterizzano le decisioni degli operatori, i troppo limitati investimenti verso le Isole ed i limiti strutturali che influenzano le attività produttive.

Per quanto riguarda le famiglie e gli individui, le condizioni macroeconomiche proibitive si traducono spesso in termini di povertà. In effetti, nel Sud e nelle Isole l'incremento dell'incidenza della povertà relativa rispetto al 2016 concerne sia le famiglie di occupati dipendenti (dal 18,3% al 22,0%), soprattutto con persona di riferimento inquadrata fra gli operai e assimilati (dal 27,6% al 32,7%), sia quelle di non occupati (dal 21,0% al 27,8%), in cerca di occupazione (dal 40,1% al 48,8%) e di ritirati dal lavoro, sebbene in misura più contenuta (dal 18,0% al 21,5%).

Nel quadro generale testé introdotto non mancano, tuttavia, segnali positivi. Questi si riscontrano nei maggiori consumi rilevati nelle indagini campionarie dell'Istat sulle condizioni economiche delle famiglie, influenzati da un troppo leggero aumento dell'occupazione nel corso del 2017 (più 1,2%) e dalla contemporanea maggiore consistenza del credito specificamente erogato (più 5,6%). Limitati effetti espansivi si sono avuti anche negli investimenti, con una marginale crescita stimata nell'1,5% influenzati dal timido risveglio del mercato immobiliare, che a fine anno registra in Sicilia un aumento delle transazioni relative agli immobili residenziali poco percettibile (2,6% a fronte di una variazione dell'1,8% a livello nazionale). Anche l'export ha fatto registrare una crescita complessiva del 30,4%, tuttavia, occorre sottolineare che al risultato ha contribuito la fin troppo prevalente componente petrolifera che si è espansa del 42,7%, a causa dell'aumento dei prezzi nel settore. Al netto di questo aggregato, comunque, le esportazioni regionali hanno registrato un modesto più 16,5%, fatto di promettenti dinamiche di crescita in settori strategici come l'agroalimentare (4,3%), l'elettronica (37,5%) e la farmaceutica (29,6%). Altro dato promettente riguarda il sistema delle imprese e consiste nell'inversione di tendenza che, per la prima volta dal 2007, registrano una crescita nel numero di quelle attive dello 0,8% nell'ultimo anno dopo la contrazione continua che ha avuto luogo nel decennio precedente (-7,3%).

Le stime del valore aggiunto dei comparti di attività delineano una variazione in incremento dell'1,4% alla quale contribuiscono positivamente tutti i settori produttivi, eccetto l'Agricoltura (alle prese anche con un peggioramento delle ragioni di scambio), lasciando intravedere l'instaurarsi di condizioni di ripresa più stabili. Per tale prospettiva, vi sono pericoli di tenuta che vanno tuttavia considerati

Nonostante la lentezza e l'incertezza caratterizzante la ripresa, per la prima volta nell'ultimo decennio, nel 2019, l'evoluzione dell'economia siciliana potrebbe risultare più favorevole rispetto alla dinamica nazionale grazie alla particolare composizione del tessuto produttivo della regione: le proiezioni indicano una crescita del PIL in volume dell'1,2% a fronte di un +1% su scala nazionale. In una fase di rallentamento dell'economia italiana, infatti, l'economia isolana sarebbe favorita dalla struttura produttiva fortemente sbilanciata a favore dell'agricoltura e del terziario pubblico e privato in quanto questi settori avvertono meno gli effetti delle tensioni congiunturali. Accanto a queste dinamiche derivanti dalla composizione del tessuto produttivo, vanno considerati anche gli effetti di un graduale anche se lento rilancio delle opere pubbliche, con la messa in moto di un numero non trascurabile di attività industriali. Allo sviluppo del prodotto non si assocerà però un alleggerimento delle difficoltà esistenti sul mercato del lavoro: l'occupazione crescerà dello 0,6%, mentre il tasso di disoccupazione dovrebbe conservare l'elevato livello del 2018 (21,3%). Al sostegno fornito dagli investimenti (+2,9%) si affiancherebbe una discreta ripresa di tono dei consumi (+1,1%), che beneficerebbero dell'espansione del turismo. Dal lato della produzione si prevedono sviluppi estesi sia ai settori che producono beni sia a quelli che erogano servizi

Secondo quanto previsto nel DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2019-21 la Sicilia, infatti, nel periodo 2015-2018 dovrebbe avere registrato una crescita cumulata del 3,4% che rappresenta solo un quinto della ricchezza perduta nei sette anni di crisi, a fronte di un recupero del 4,8% che si dovrebbe essere realizzato nel Mezzogiorno, mentre il Nord del Paese si appresta, a breve, a recuperare integralmente la ricchezza perduta dopo la crisi iniziata nel 2008.

Né è possibile immaginare nel breve periodo un'evoluzione che si discosti sostanzialmente dal trend attuale in quanto non si intravede neanche l'ossatura di un programma straordinario di investimenti e di sostegno alla crescita per le Regioni meridionali, se si prescinde dalle buone misure varate nella scorsa legislatura dal Parlamento statale (crediti d'imposta, determinazione quota di investimenti, resto al Sud, ZES), ma ancora prive di una implementazione in grado di incidere in maniera apprezzabile sul percorso di crescita.

Praticamente inesistenti le misure di riequilibrio della condizione d'insularità (non solo, continuità territoriale', ma anche fiscalità di sviluppo).

È ragionevole ipotizzare anche che a influenzare negativamente gli scenari futuri contribuirà la dinamica del credito in quanto il sistema di erogazione del credito, che non tiene in alcun conto gli squilibri economici e sociali, ha significativi effetti restrittivi sulla capacità di fare impresa nel sud, in generale.

All'interno del panorama descritto, va segnalato che la presenza nel circuito produttivo delle imprese startup', sebbene ancora marginale e nonostante gli ostacoli burocratici ed i vincoli strutturali che si frappongono al loro sviluppo, è in forte crescita e non può essere più considerata una realtà di nicchia, bensì una leva strategica per lo sviluppo dell'occupazione giovanile e degli investimenti innovativi, nonché asse integrante del Piano Impresa 4.0'. La dinamica di tali realtà negli ultimi anni è infatti sorprendente: nel 2015/2017, +54,4% nell'area meridionale e insulare a fronte di un +41,1% nel Centro/Nord. E ciò avviene in un contesto in cui le politiche di sviluppo per il Mezzogiorno languono: i dati sulla crescita del divario Nord-Sud, sulla desertificazione imprenditoriale, sull'incidenza della povertà, che assume in Sicilia e Calabria livelli allarmanti, sull'emigrazione dei giovani, soprattutto diplomati e laureati, e sul dilagare delle percentuali dei NEET sono sempre più preoccupanti.

In conclusione, può quindi affermarsi che alla spinta di una tangibile ripresa risulta di ostacolo il passo insufficiente sin qui tenuto che solo politiche strutturali di sviluppo - incentrate su una massiccia politica di investimenti - possono ravvivare, mentre restano incombenti le minacce all'espansione del commercio globale provenienti dal neo- protezionismo degli USA e la fine del quantitative easing', con le inevitabili ripercussioni che ciò comporta per l'Eurozona.

In questo contesto, si incardina il ruolo dell'Università di Catania, e in particolare del Dipartimento di Economia e impresa, come uno degli attori principali per la creazione e la riqualificazione del capitale umano, creazione e riqualificazione che rappresentano il fattore essenziale per affrontare le sfide del futuro mercato del lavoro e una delle priorità espressamente indicate nel DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE per il periodo 2019, unitamente sia all'ammodernamento delle infrastrutture e alla digitalizzazione delle interconnessioni e della pubblica amministrazione sia a una politica di investimenti in agricoltura, pesca, turismo, valorizzazione del patrimonio culturale, industria innovativa, sostenibilità e green economy.

Con riferimento alle tipologie di saperi sviluppati all'interno del DEI, esistono significative competenze da parte dei docenti del DEI in particolare in materia di:

- misure di probabilità;
- giochi dinamici;
- controllo delle aziende e delle istituzioni;
- analisi multicriteriale delle decisioni;
- Rough Sets e Fuzzy Sets;
- innovazione tecnologica e competizione;
- terza missione universitaria ed ecosistemi imprenditoriali;
- social entrepreneurship e sostenibilità;
- rappresentazioni matematiche di preferenze, scelte, decisioni e utilità;
- family business, corporate governance e strategie di fusione e acquisizione;
- marketing e consumer behavior;
- generazione di informazioni contabili per la comunicazione, le scelte manageriali e la determinazione delle condizioni di perdurabilità aziendale;
- istituti giuridici funzionali alla regolamentazione del mercato e alla gestione dell'impresa;
- learning and smart cities;
- mobilità sostenibile e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- ruolo delle istituzioni pubbliche nelle crisi economiche;
- efficienza ed equità dell'intervento pubblico ai diversi livelli di governo;
- azioni per riciclo di materia ed energia, nell'ottica dell'economia circolare e della simbiosi industriale;
- applicazioni di certificazioni volontarie internazionali;
- analisi e valutazione delle politiche pubbliche con particolare riferimento ai settori della cultura, giustizia, sanità e turismo;

start up e imprenditorialità;

- politiche macroeconomiche;
- analisi dei sistemi agroalimentari per le scelte politiche di sostenibilità ambientale, economica e sociale nei territori rurali;
- azioni per riciclo di materia ed energia, nell'ottica di sostenibilità circolare;
- processi e politiche urbane, pianificazione territoriale;
- evoluzione dei fatti economici in età contemporanea.

Nel complesso, questi ambiti della ricerca e le competenze scientifiche dei docenti in essi declinate risultano del tutto coerenti con i temi della sostenibilità, dell'innovazione e della competitività dei sistemi economici, aziendali e delle istituzioni che restano gli obiettivi principe del DEI, tenuto conto soprattutto dell'area geografica in cui il Dipartimento è nato ed opera.

B. Contributo del Dipartimento rispetto agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2019-2021: descrivere gli obiettivi del Dipartimento in riferimento al Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 e comparare con altri Dipartimenti a livello nazionale della stessa area;

In linea con l'obiettivo generale dell'Università degli Studi di Catania «di valorizzare il ruolo dei Dipartimenti come sede dell'elaborazione di strategie di ricerca scientifica, collegate alla costruzione di una identità scientifica e culturale», il DEI, nel pieno rispetto di una consolidata multidisciplinarietà degli apporti scientifici dei suoi docenti, in maniera preponderante ma non esclusiva, operanti nei SSD afferenti all'Area 13 "Scienze economiche e statistiche" (settori economico, aziendale e quantitativo), intende indirizzare per il "triennio 2019-21" l'attività scientifica dei gruppi verso i grandi temi della sostenibilità, dell'innovazione e della competitività dei sistemi economici e aziendali e delle istituzioni, in linea con l'*Agenda 2030 delle Nazioni Unite* che punta ad una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile e con la *Strategia Europea 2020* che spinge la ricerca scientifica a contribuire alla costruzione di una società inclusiva e sostenibile in cui tutti possano avere un lavoro dignitoso. Il DEI ha – attraverso i diversi gruppi disciplinari che lo costituiscono – una consolidata tradizione sia nella ricerca teorica sia in quella applicata, dove numerosi sono gli studi effettuati con approccio economico, aziendale, giuridico, quantitativo, storico, geografico, tecnologico, con frequenti e proficue sovrapposizioni tra i vari approcci. Spesso i sistemi economici e aziendali studiati sono stati quelli più vicini territorialmente. Ciò non ha impedito che da quelle ricerche, e da altri studi condotti secondo una prospettiva territoriale più ampia, siano emersi importanti risultati teorici e rilevanti evidenze empiriche.

C. Ambiti scientifici: descrivere macro aree, tematiche di riferimento ed eventuali sezioni, con elenco dei SSD delle rispettive aree e corrispondenti settori ERC e settori concorsuali;

All'interno dell'Università di Catania, il DEI è il dipartimento di riferimento per l'area CUN 13 (Scienze Economiche e Statistiche). All'interno di quest'area, le macro aree (sub GEV) e i settori scientifico-disciplinari (SSD) in cui opera il dipartimento sono:

- Economia e storia economica: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/12;
- Economia Aziendale: SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/11, SECS-P/13;
- Statistica e metodi matematici per le decisioni: SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/06.

Il DEI annovera, fra i suoi componenti, anche docenti afferenti a SSD appartenenti ad altre aree CUN: AGR/01 (Area CUN 07), IUS/01, IUS/10 e IUS/15 (Area CUN 12), L-LIN/04 (Area CUN 10), M-GGR/02 (Area CUN 11).

Gli ambiti multidisciplinari della ricerca su cui il Dipartimento si concentra sono:

- i modelli quantitativi e qualitativi di sviluppo economico e di scelta individuale;
- l'imprenditorialità, l'innovazione, la crescita a rete e la performance delle aziende e dei soggetti pubblici;
- il governo e l'economia delle istituzioni e del territorio, incluso il ruolo dell'Università nei processi di

trasferimento tecnologico.

Nell'ottica della complementarità tra tali ambiti, significative e distintive competenze sono maturate all'interno degli studi condotti in materia di analisi multicriteriale delle decisioni, giochi dinamici, classificazione di osservazioni basata su modelli mistura e valutazione delle performance dei sistemi sanitari e degli ecosistemi imprenditoriali. Rispetto a tali competenze/tematiche, il DEI si avvantaggia della presenza di ricercatori di riconosciuto profilo internazionale.

D. Partnership, convenzioni e collaborazioni: elencare eventuali partnership, convenzioni e collaborazioni attive nel dipartimento con enti territoriali, imprese, enti pubblici, ecc. nel periodo 2016/2018.

Anno	Ente/Impresa	Tema	Docente
2016	Academic Coop. Agreement con University of York	Corsi di lingua per studenti dei corsi di studio presso York University.	Mazza Isidoro
2016	Accordo di Collaborazione con Liceo Archimede - Acireale	Alternanza scuola-lavoro	Faraci Rosario
2016	Accordo di Collaborazione con Liceo Gulli e Pennisi - Acireale	Alternanza scuola-lavoro	Faraci Rosario
2016	Accordo di collaborazione con Giovani Imprenditori Confcomm	Collaborazione tra enti.	Cirelli C. Romano M
2016	Accordo di collaborazione con GFK Retail	Collaborazione tra enti.	Ingrassia Salvatore
2016	Accordo di collaborazione con CEAP	Collaborazione tra enti.	Garraffo F. Cavallaro M.
2016	Convenzione Quadro con CONSOB	Collaborazione tra enti.	
2016	Convenzione con Ordine Dottori Commercialisti Ragusa	Tirocinio ed esami di stato per l'esercizio della professione.	
2016	Convenzione con Ordine Dottori Commercialisti Siracusa	Tirocinio ed esami di stato per l'esercizio della professione.	
2017	Academic Coop. Agreement con University of York	Corsi di lingua per studenti dei corsi di studio presso York University.	Mazza Isidoro
2017	Accordo di Collaborazione con Istituto Alberghiero K. Wojtyla CT	Collaborazione nell'ambito delle discipline riguardanti economia e patrimonio enogastronomico siciliano.	Faraci R. Benzo V.

2017	Accordo di Collaborazione con Feder Manager - Sicilia Orientale	Collaborazione nell'ambito della managerializzazione delle attività di impresa.	Faraci Rosario
2017	Associazione al GBS	Associazione dell'Ateneo al Gruppo Bilancio Sociale.	Catalfo Pierluigi
2017	Convenzione con Ordine Dottori Commercialisti Caltagirone	Tirocinio ed esami di stato per l'esercizio della professione.	
2018	Academic Coop.Agreement con University of York	corsi di lingua per studenti dei corsi di studio presso York University	Mazza Isidoro
2018	ANCREL Club dei revisori dei conti città metropolitana di Catania	collaborazione nell'ambito del settore pubblico	Cardillo Eleonora

3 Struttura Organizzativa, Risorse Umane e Infrastrutture

3.1 Struttura organizzativa: *descrizione della struttura organizzativa del dipartimento;*

A norma dell'art. 15 dello Statuto di Ateneo vigente e dell'art. del Regolamento del DEI sono organi del Dipartimento: A) Il Consiglio di Dipartimento B) Il Direttore C) La Giunta di Dipartimento D) La Commissione paritetica dipartimentale

A) Il Consiglio di dipartimento è composto dai professori e dai ricercatori a tempo determinato e a tempo indeterminato, confermati e non, afferenti al dipartimento. Alle sedute partecipano con diritto di voto i rappresentanti degli studenti, di cui due dottorandi di ricerca, nella misura del 15% dei componenti del Consiglio e i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, nella misura di un quinto del personale assegnato al Dipartimento. Le rappresentanze degli studenti e del personale tecnico-amministrativo non esercitano il diritto di voto nelle materie di cui all'art. 14, comma 2, lettere a), b) e d) dello Statuto.

Al Consiglio di Dipartimento spetta:

a) formulare proposte in ordine alla programmazione del fabbisogno di professori e di ricercatori; b) formulare al Consiglio di amministrazione le proposte di chiamata dei professori e dei ricercatori, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia, per la chiamata di professori di prima fascia; dei professori di prima e di seconda fascia, per la chiamata di professori di seconda fascia e dei ricercatori; c) organizzare e coordinare l'attività didattica dei corsi di studio e di dottorato di ricerca, nonché delle Scuole di specializzazione, di competenza del dipartimento, giusta delibera del Consiglio di amministrazione, previo parere obbligatorio del Senato accademico, d) nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente e dai regolamenti di Ateneo, provvedere ad assicurare la copertura di tutti gli insegnamenti attivati e a determinare la distribuzione dei compiti dei professori e dei ricercatori, d'intesa con gli interessati e con i Consigli dei corsi di studio, avendo cura, tra l'altro, di attuare una equa ripartizione del carico didattico; e) proporre l'istituzione e l'attivazione di corsi di studio e di dottorato di ricerca, nonché di Scuole di specializzazione, la modifica e la razionalizzazione dell'offerta didattica, l'aggiornamento e l'innovazione dei curricula, il miglioramento della qualità dei programmi formativi; f) avanzare richieste di servizi tecnico-amministrativi al direttore generale, che li assicura nel rispetto degli indirizzi forniti dal Consiglio di amministrazione; g) formulare proposte al Senato accademico in ordine al regolamento di dipartimento e alle sue modifiche; h) proporre la stipula, nell'ambito dei propri fini istituzionali, di contratti con la pubblica amministrazione e con enti pubblici e privati, e fornire prestazioni a favore di terzi, nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione. i) disciplinare l'uso delle strutture e dei mezzi di ricerca al fine di garantire a tutti i componenti del dipartimento la libertà di insegnamento e di ricerca; j) determinare i criteri generali per lo svolgimento di ricerche e di consulenze per enti pubblici o privati in ordine alla compatibilità di detta attività con lo svolgimento della

funzione scientifica del dipartimento; k) deliberare la stipula di accordi di collaborazione, convenzioni, contratti, protocolli di intesa ed atti unilaterali, direttamente connessi ad attività didattiche e di ricerca, che siano di specifico interesse del dipartimento, ai sensi dell'art. 28, comma 3, dello Statuto; i) esaminare ed approvare, per quanto di competenza, i programmi di ricerca scientifica, nonché il loro coordinamento con altre strutture di ricerca dell'Ateneo; m) approvare, nei limiti delle risorse proprie, le richieste di finanziamento avanzate dai componenti del dipartimento per la partecipazione a progetti di ricerca; n) dettare i criteri per l'utilizzazione dei fondi assegnati al dipartimento per le sue attività scientifiche, criteri che dovranno tener conto di eventuali esigenze sopravvenute e di adattamenti che si rendono indispensabili in corso d'anno; o) esercitare ogni altro compito che lo Statuto e i regolamenti di Ateneo espressamente attribuiscono alle strutture dipartimentali.

B) Il direttore: a) è organo rappresentativo del Dipartimento; b) convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, fissandone l'ordine del giorno; c) attua le deliberazioni del Consiglio, curando la conservazione dei verbali; d) sovrintende al regolare svolgimento di tutte le attività didattiche, di ricerca e organizzative che fanno capo al dipartimento, esercitando ogni opportuna funzione di controllo e di vigilanza; e) assume le iniziative e svolge le attività necessarie per il normale funzionamento del dipartimento che non sono attribuite al Consiglio; f) esercita ogni altro compito che lo Statuto e i regolamenti di Ateneo espressamente attribuiscono ai direttori di dipartimento.

C) La Giunta è composta da due rappresentanti dei professori di prima fascia, da due rappresentanti dei professori di seconda fascia e da due rappresentanti dei ricercatori a tempo indeterminato, oltre che dal direttore, che la presiede. Essa si riunisce, in via ordinaria, prima del Consiglio ed ogni volta che il direttore o almeno un terzo dei componenti della Giunta lo ritengano necessario. Secondo quanto disposto dal regolamento del Dipartimento, alle sedute della Giunta partecipa, su invito del Direttore, il vicedirettore. La Giunta collabora con il direttore per la predisposizione delle pratiche da sottoporre al Consiglio, nonché per l'esecuzione delle delibere consiliari. In particolare, la giunta di dipartimento, con l'ausilio degli uffici competenti, predispone la proposta di budget da sottoporre all'approvazione del Consiglio, stabilendo quali risorse debbano essere destinate al finanziamento di progetti di ricerca individuale e alle iniziative valide per promuovere il processo di internazionalizzazione del dipartimento fissando, altresì, i criteri di ripartizione delle stesse.

D) La Commissione paritetica dipartimentale è composta da sei docenti a tempo indeterminato eletti tra i componenti del Consiglio di dipartimento; da cinque rappresentanti degli studenti individuati, mediante votazione a scrutinio segreto e con voto limitato ad uno, dai rappresentanti degli studenti nei Consigli dei corsi di studio che fanno capo al Dipartimento, tra tutti gli studenti iscritti a tali corsi.

Essa ha il compito di:

a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti, da parte dei professori e dei ricercatori afferenti al dipartimento, individuando indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; b) formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio di interesse del dipartimento. Al fine di implementare il sistema di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento della struttura, introdotto dal D.M. 47/2013,

Alla luce di quanto statuito dall'art. 19 del regolamento di Ateneo:

- Il dipartimento ha autonomia amministrativa e gestionale, nei limiti fissati dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dalle norme vigenti.

- Il direttore del dipartimento è dotato dei poteri gestionali ed organizzativi per assicurare il funzionamento generale della struttura ed organizzare le attività didattiche e di ricerca. Dispone di poteri autorizzativi della spesa.

- Il direttore generale, sentito il direttore del dipartimento, assegna il personale tecnico-amministrativo adeguato alle attività istituzionali del dipartimento. Le variazioni riguardanti il personale assegnato o i compiti dello stesso sono concordate tra il direttore generale ed il direttore del dipartimento

L'art. 19, comma 4, prevede inoltre che il coordinamento del personale sia affidato ad un funzionario, individuato dal direttore generale sentito il direttore del dipartimento, che collabora con quest'ultimo al fine di assicurare il migliore funzionamento della struttura.

3.2 In virtù la più recente organizzazione dipartimentale, il personale tecnico amministrativo risulta così organizzato e ripartito nei singoli uffici e servizi:

- Ufficio Amministrativo e del Personale
- Ufficio Finanziario (il personale afferisce all'Area Finanziaria di Ateneo)
- Ufficio Provveditoriale e Servizio M.E.P.A.
- Servizio Economale
- Servizi Tecnici di Edificio
- Area della Didattica e dei Servizi agli Studenti
 - Ufficio Stages
 - Ufficio assicurazione qualità della didattica
 - Ufficio statistiche
- Ufficio delle Biblioteche

b) Servizi di Dipartimento: *presentare i servizi erogati, ad esempio eventuale carta dei servizi;*

3.3 Risorse umane: *indicare il numero di unità di personale docente e tecnico-amministrativo presenti in Dipartimento classificato per tipologie e ruoli;*

3.3.1 Personale docente

		Totale
Professori ordinari	19	
Professori associati	18	
Ricercatori a tempo indeterminato	15	
Ricercatori a tempo determinato tipo b	4	
Ricercatori a tempo determinato tipo a	3	
		59

3.3.2 Personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato

	Categoria D	Categoria C	Categoria B	Totale
Personale a tempo indeterminato	5 unità	21 unità	5 unità	
Personale a tempo determinato		1 unità	1 unità	
				33 unità

3.4 Infrastrutture: *elencare i laboratori per tipologia, sale studio, biblioteche, ecc.*

Il DEI mette a disposizione dei propri studenti 21 aule per la didattica, 3 aule studio, 4 aule informatiche con oltre 100 postazioni, una biblioteca con più di 150.000 volumi e 800 riviste e oltre 50 banche dati

4 – Analisi SWOT

Punti di forza	Punti di debolezza
<i>Didattica:</i>	<i>Didattica:</i>

<p>1) Alta qualità della didattica erogata e nella formazione dei corsi di laurea. 2) Elevata soddisfazione ottenuta nella valutazione da parte degli studenti. 3) Età media del corpo docente. 4) Elevata copertura degli insegnamenti da parte di docenti interni</p> <p><i>Ricerca:</i></p> <p>1) Ampio numero di relazioni internazionali con scuole e studiosi di prestigio e numerose collaborazioni con gruppi di ricerca a livello nazionale e internazionale. 2) Per alcuni SSD ottimo posizionamento nella VQR 2011-14 3) Numero contenuto di ricercatori non particolarmente produttivi 4) Presenza di formazione di III livello (dottorati), in collaborazione con l'Università di Messina.</p> <p><i>Terza missione:</i></p> <p>1) Rete di relazioni da parte dei docenti del dipartimento con diversi ambiti del tessuto imprenditoriale, delle istituzioni e della società civile 2) Competenze che garantiscono un approccio multidisciplinare</p>	<p>1) Limitato numero di studenti non provenienti dalla Sicilia Orientale. 2) Difficoltà nel monitoraggio dell'effettivo inserimento nel mondo del lavoro da parte dei neolaureati. 3) Carenza di docenti in alcuni SSD che non consente un adeguato rapporto numerico docente-discente.</p> <p><i>Ricerca:</i></p> <p>Elevato numero di ricercatori significativamente impegnati nella didattica.</p> <p><i>Terza missione:</i></p> <p>Carenza di percorsi di formazione permanente per professionisti.</p>
<p>Opportunità</p> <p><i>Didattica:</i> Possibilità di attrarre studenti stranieri, in particolare dal bacino mediterraneo. Progettazione di percorsi formativi professionalizzanti post lauream certificati e aderenti alle necessità del territorio, anche in collaborazione con imprese.</p> <p><i>Ricerca:</i> Ulteriori collaborazioni con gruppi di ricerca a livello nazionale e internazionale.</p> <p><i>Terza missione:</i> Richiesta di collaborazione da parte delle imprese in ambiti particolarmente innovativi</p>	<p>Minacce</p> <p><i>Didattica:</i> 1) Congiuntura economica sfavorevole e riduzione del tasso di natalità. 2) Concorrenza degli atenei del Nord e del Centro Italia con riferimento alle lauree magistrali. 3) Tagli ai finanziamenti pubblici subiti dall'Ateneo. 4) Lento turnover del personale. 5) Università telematiche.</p> <p><i>Ricerca:</i> Limitatezza delle risorse sia umane (in termini di assunzioni) che economiche (in termini di fondi di ricerca).</p> <p><i>Terza missione:</i> Quadro economico sociale negativo, con conseguente limitatezza del numero di aziende con cui interagire.</p>

5 Didattica Istituzionale

5.1 Attività svolta nel periodo 2016-2018: *inserire - con i relativi link al sito web - i nomi dei Corsi di Studio di riferimento afferenti al Dipartimento, i corsi di dottorato, scuole di specializzazione, i master, le Summer School e ulteriori iniziative formative a carattere nazionale e/o internazionale;*

L'offerta formativa nel triennio 2016-2018 è stata così articolata:

n. 2 Corsi di laurea:

- Corso di laurea in Economia (L-33) <http://www.economia.unict.it/corsi/l-33>
- Corso di laurea in Economia aziendale (L-18) <http://www.economia.unict.it/corsi/l-18>

n. 3 Corsi di Laurea Magistrale:

- Corso di Laurea Magistrale in Direzione aziendale (LM-77)
- Corso di Laurea Magistrale in Economia, politiche e management del territorio (LM-56)
- Corso di Laurea Magistrale in Finanza aziendale (LM-77)

n. 1 Dottorato di ricerca in Economics, Management and Statistics (in consorzio con l'Università di Messina)

5.2 Obiettivi in ambito didattico nel periodo 2019-2021: *declinare gli obiettivi con i relativi indicatori quantificati, facendo riferimento a quelli riportati e quantificati nel Piano Strategico di Ateneo;*

5.3 Azioni Programmate in Ambito Didattico: *azioni da mettere in atto al fine di realizzare gli obiettivi prefissati.*

Obiettivo 1 del Piano strategico d'Ateneo – QUALIFICARE L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni

- Completare/continuare l'azione già intrapresa a partire dalla corte 2019-20 di revisione dell'offerta formativa per aumentarne la qualità, la rispondenza alle richieste degli stakeholders la interdisciplinarietà dei percorsi di studio, la sostenibilità e quindi l'attrattività con particolare attenzione ai corsi di laurea magistrale.
- Svolgimento di attività di qualificazione e aggiornamento professionale dei docenti sulle metodologie e sull'innovazione didattica.
- Potenziamento dell'attività tesa incrementare competenza trasversale di studenti.
- Potenziamento delle attività di tirocinio curricolari, in Italia all'estero.
- Potenziamento dell'offerta didattica in lingua straniera.

Indicatori

- ✓ Percentuale di studenti che si iscrive a uno dei corsi di laurea magistrale del Dipartimento tra quelli che hanno conseguito la laurea triennale presso l'Università di Catania.
- ✓ Numero di docenti coinvolti in attività di qualificazione aggiornamento professionale [valore di partenza (a.a. 2017-18): 5; valore target (2021) 15].
- ✓ Numero di attività formative dedicate allo sviluppo delle competenze trasversali presenti nell'offerta didattica dei corsi di studio, sia culturali che extracurricolari [valore di partenza (a.a. 2017-18): 16; incremento medio nel triennio + 20%].
- ✓ Numero di convenzione con imprese ed enti pubblici e privati ai fini dei tirocini curricolari [valore di partenza (a.a. 2017-18):

CORSO DI STUDI	N.
FA	4
EGAP	0
DA	56
EPMT	1

EA	208
E	96
TOTALE	368

incremento medio nel triennio + 20%].

- ✓ Numero di CdS erogati interamente in lingua straniera [valore di partenza (a.a. 2017-18): 0; valore target (2021) 2].
- ✓ Numero di insegnamenti erogati in lingua straniera nei CdS che non sono attualmente erogati interamente in lingua straniera [valore di partenza (a.a. 2017-18): 12; valore target (2021) 14].

Obiettivo 2 del Piano strategico d'Ateneo – AUMENTARE LA PERCENTUALE DI STUDENTI REGOLARI

Azioni

- Prosecuzione e potenziamento delle attività di orientamento pre-ingresso e di orientamento matricole
- Potenziamento qualitativo e ri-organizzazione delle attività di tutorato e di orientamento in itinere, prevedendo anche la possibilità, per i Dipartimenti, di attivare contratti o borse di studio, da attribuire mediante concorso a giovani laureati magistrali, dottorandi o dottori di ricerca, per attività continuative di tutoraggio.
- Supporto e tutorato specifico degli studenti con disabilità o con DSA.

Indicatori

- ✓ Percentuale di studenti che si iscrive al II anno di corso (CdL) avendo acquisito almeno 40 CFU [Valore di partenza (a.a. 2017/18 – ottobre 2018, in rapporto agli immatricolati al lordo delle immatricolazioni non perfezionate): Economia 0,47, Economia aziendale 0,326; valore target (2021):+ 10%].
- ✓ Percentuale di studenti che si laurea entro la durata normale del corso di studio
Valore di partenza: le seguenti tabelle riportano gli indicatori dei laureati in corso per tutti i Cds del Dei, per la media DEI e per l'Ateneo, dall'anno 2014 all'anno 2017, dell'indicatore "IC02" (che per l'Ateneo si chiama "iA2") denominato "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso".

DIPARTIMENTO ECONOMIA E IMPRESA			
	CdS		
Anno	numeratore	denominatore	indicatore
2014	71	527	13,47%
2015	65	600	10,83%
2016	126	709	17,77%
2017	183	746	24,53%

ATENEEO									
Anno	Media Ateneo			Media Area geografica			Media Italia		
	numeratore	denominatore	indicatore	numeratore	denominatore	indicatore	numeratore	denominatore	indicatore
2014	1.151	6.794	16,90%	1.091,22	3.230,93	33,77%	1.711,67	3.751,30	45,63%
2015	1.088	6.682	16,30%	1.083,63	3.157,63	34,32%	1.740,95	3.715,82	46,85%
2016	1.151	6.355	18,10%	1.174,56	3.206,37	36,63%	1.841,84	3.749,30	49,12%
2017	1.282	6.358	20,20%	1.252,44	3.206,67	39,06%	1.942,19	3.802,38	51,08%

- Valore target 2021: + 30%
- ✓ Numero di studenti delle scuole superiori coinvolti in attività di orientamento, di verifica e di riallineamento delle conoscenze richieste per l'accesso
- ✓ Numero di studenti che hanno usufruito dei servizi di tutorato

Obiettivo 3 del Piano strategico d'Ateneo – POTENZIAMENTO QUALITATIVO DEI DOTTORATI DI RICERCA

Azioni

- Individuazione di nuovi percorsi di dottorato che siano più congrui rispetto allo sviluppo della ricerca dipartimentale e alla formazione dei nuovi ricercatori.
- Potenziamento del profilo internazionale del dottorato attualmente in essere (rendendo più celeri i finanziamenti legati ad attività di mobilità internazionale e favorendo gli scambi internazionali).
- Implementazione di regole per elevare gli indicatori di qualificazione del Collegio Docenti dei Dottorati.
- Potenziamento delle attività mirate alla attrazione di finanziamenti esterni (industrie), ivi compresa la previsione regolamentare di finanziamenti parziali alle borse di dottorato.
- Creazione di una Anagrafe del percorso post-dottorato dei Dottori di ricerca.

Indicatori

- ✓ Numero di dottorandi in mobilità internazionale.
- ✓ Numero di borse provenienti da finanziamenti di Aziende o di Enti di Ricerca nazionali e internazionali
- ✓ Numero di PhD assunti nel settore pubblico o privato entro un anno dal conseguimento del titolo
- ✓ Entità dei finanziamenti offerti da privati al Dipartimento legati a attività dei dottorati di ricerca

Obiettivo 4 del Piano strategico d'Ateneo – POTENZIAMENTO QUALITATIVO E QUANTITATIVO DEI MASTER

Azioni

- Aumentare l'offerta dei Master
- Qualificazione dei Collegi dei docenti dei Master.
- Qualificazione professionalizzante dei corsi di Master, incrementando la partecipazione di imprese e stakeholder esterni al disegno e alla realizzazione dei programmi di Master.

- Indicatori

- ✓ Numero di Master attivati
- ✓ Finanziamenti ottenuti da imprese e soggetti esterni, espressamente indirizzati o legati ad attività di Master
- ✓ Risultati di gradimento da rilevazione delle opinioni dei corsisti

Obiettivo 5 del Piano strategico d'Ateneo – MIGLIORARE L'OCCUPAZIONE DEI LAUREATI

Azioni

- Sviluppo dell'interazione tra università e mondo del lavoro: miglioramento delle esperienze di stage post-laurea e potenziamento dell'intermediazione finalizzata all'assunzione.
- Consolidamento dei progetti di Alternanza Scuola-Lavoro.
- Potenziamento dell'impiego dei contratti di Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca.
- Miglioramento dell'accesso alle informazioni in materia di mercato del lavoro e di opportunità di inserimento.

Indicatori

- ✓ Numero totale di progetti di Alternanza Scuola-Lavoro svolti
- ✓ Numero contratti di Apprendistato attivati
- ✓ Numero di utenti che si rivolge ai servizi di placement
- ✓ Numero di colloqui organizzati dal servizio placement
- ✓ Numero di contratti siglati tramite i servizi di placement

6 Ricerca scientifica

6.1 Attività svolta nel periodo 2016-2018:

- *Attività di monitoraggio svolta (incluso analisi esiti VQR 2011-2014 per settori scientifico- disciplinari);*

La qualità della ricerca prodotta dai componenti dell'area 13, alla luce dell'esito dell'ultima Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2011-2014, è senza dubbio uno dei punti di forza del DEI. I risultati dell'analisi mostrano che tale qualità è del 13% superiore rispetto alla media nazionale di area. A livello dei singoli SSD dell'area 13, ben 6 settori (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/08, SECS-S/01, SECS-S/06), rispetto ai 9 valutabili, presentano una qualità della ricerca superiore rispetto alla media nazionale di settore. Sono da segnalare gli ottimi risultati ottenuti dal settore SECS-S/06 (Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie), che presenta una qualità della ricerca del 30% superiore rispetto alla media nazionale del settore e, soprattutto, dal settore SECS-S/01 (Statistica) che presenta una qualità della ricerca del 64% superiore rispetto alla media nazionale del settore, percentuale che colloca SECS-S/01 al terzo posto (su 50) nella classifica nazionale di settore. Va inoltre sottolineato come il DEI sia stato l'unico dipartimento di area 13 in Sicilia nella graduatoria dei Dipartimenti ammessi alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza. Il DEI ha attraverso i diversi gruppi disciplinari che lo costituiscono una consolidata tradizione sia nella ricerca teorica sia in quella applicata. La produzione scientifica del DEI è riconosciuta e valutata positivamente a livello nazionale e, in alcuni settori disciplinari, anche a livello internazionale - *Verifica monitoraggio previsto precedente SUA-RD;*

- *elenco progetti acquisiti da bandi competitivi a finanziamenti esterni;*

Progetti acquisiti da bandi competitivi a finanziamenti esterni	Data di inizio	Principal Investigator	Responsabile Unità di Ricerca
PRIN (Prot. 20155NXJ8T): "Territorial Impact Assessment della coesione territoriale delle regioni italiane. Modello, su base place evidence, per la valutazione di policy rivolte allo sviluppo della green economy in aree interne e periferie metropolitane"	01/02/2016	Prof.ssa Maria Prezioso, Università di Roma "La Sapienza"	Prof. Luigi Scrofani, Università di Catania

- *elenco progetti acquisiti da finanziamenti di Ateneo (FIR, Piano della Ricerca – Bando Chance, ecc.), specificando il numero di pubblicazioni, organizzazione di eventi scientifici, partecipazione a convegni e mobilità docenti derivanti dall'utilizzo dei fondi di Ateneo;*

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, rispettivamente, gli elenchi dei progetti FIR 2014, e dei progetti relativi al Piano Triennale della Ricerca, per il triennio 2016-2018. Si noti che i Progetti FIR 2014 si sono conclusi nel 2017.

TITOLO PROGETTO	RESPONSABILE	COMPONENTI
SOCIAL ENTREPRENEURSHIP E SOSTENIBILITA'. NUOVE METRICHE ED EVOLUZIONE DEI SISTEMI DI MISURAZIONE	PROF.SSA SCHILLACI CARMELA	PROF. GARRAFFO FRANCESCO PROF.SSA MATARAZZO AGATA PROF. ROSSELLO ANTONINO D. PROF. ZERBO ANTONIO
RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE NEI SISTEMI LOCALI: APPLICAZIONE DELLA MULTIPLE CRITERIA DECISION ANALYSIS (MCDA)	PROF.SSA CLASADONTE MARIA TERESA	PROF. LO CASCIO SILVESTRO PROF. RAPISARDA PLACIDO PROF. ROMANO MARCO
COALIZIONI DI COMANDO ED IMPRESE FAMILIARI. UN APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE BASATO SUI METODI DI STORYTELLING	PROF. FARACI ROSARIO F.A.	PROF.SSA BENZO VERONICA PROF. CARUSO GIUSEPPE D. PROF.SSA D'ALLURA GIORGIA M. PROF. DI VITA FABIO P. PROF. PISANO VINCENZO PROF. VENTURA DOMENICO
CAMBIAMENTI ISTITUZIONALI, RELAZIONI COOPETITIVE E SISTEMI DI CONTROLLO MANAGERIALI. IL CASO DEL SISTEMA SANITARIO SICILIANO	PROF. DAGNINO GIOVANNI BATTISTA	PROF. GALVAGNO MARCO PROF.SSA GIACCONE SONIA C. PROF. LEOTTA ANTONIO PROF.SSA MIRAGLIA ROSA ALBA
DISEGNO ISTITUZIONALE E CRISI ECONOMICA: LE ISTITUZIONI POLITICHE ED ECONOMICHE DI FRONTE AL RALLENTAMENTO DELL'ECONOMIA SICILIANA NEL QUADRO DI UN PAESE IN DIFFICOLTA'	PROF. CASERTA MAURIZIO	PROF. DI VITA GIUSEPPE PROF. FIGUERA STEFANO PROF.SSA LA BRUNA ANNA MARIA PROF.SSA MONTELEONE SIMONA PROF. REITO FRANCESCO
PROPRIETA' E CONDOMINIO: FRA CATEGORIE TRADIZIONALI E RECENTI MODIFICHE NORMATIVE	PROF.SSA CAVALLARO MICHELA	PROF.SSA AMORE GIULIANA PROF. BOSA SALVATORE PROF.SSA LAZZARA MARIA M. PROF.SSA PARISI PALMA PROF. TURCO CLAUDIO
MODELLI MISTURA CON COVARIANTE: METODI E APPLICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSOLVENZA AZIENDALE IN PAESI DELL'UNIONE EUROPEA	PROF. INGRASSIA SALVATORE	PROF.SSA ALTAVILLA ANNA M. PROF. COTUGNO MATTEO PROF. MAZZA ANGELO PROF. MAZZU' SEBASTIANO PROF. PUNZO ANTONIO PROF. SCROFANI LUIGI
(FIR - REG - RES) - RESILIENZA ECONOMICA DELLE IMPRESE, DEI TERRITORI E DELLE REGIONI.	PROF. CELLINI ROBERTO	PROF. BONAVENTURA LUIGI PROF. CAFISO GIANLUCA PROF. PLATANIA MARCO PROF. RIZZOTTI DAVIDE PROF. SIVIERO LUCIO
NUOVI SVILUPPI NELL'ANALISI MULTICRITERIALE DELLE DECISIONI E LORO APPLICAZIONE ALL'ANALISI DELLA COMPETITIVITA' TERRITORIALE	PROF. GRECO SALVATORE	PROF.SSA ANGILELLA SILVIA R. PROF. CATALFO PIERLUIGI PROF. CORRENTE SALVATORE PROF. GIARLOTTA ALFIO PROF.SSA RIZZO MARCELLA
LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEI SISTEMI SANITARI REGIONALI IN UN CONTESTO DI DECENTRAMENTO AVANZATO	PROF. GUCCIO CALOGERO	PROF.SSA CAVALIERI MARINA PROF. MAZZA ISIDORO PROF.SSA RIZZO RENATA PROF.SSA RIZZO ROMILDA
IL PARADIGMA DELLA SMART CITY PER LA PROMOZIONE DI UN TURISMO CREATIVO ED ESPERENZIALE DEI SITI UNESCO. IL CASO DEL VULCANO ETNA - PATRIMONIO DELL'UMANITA'	PROF.SSA CUCCIA TIZIANA M. S.	PROF.SSA CASSAR SILVANA PROF.SSA CIRELLI CATERINA PROF. CREACO SALVATORE PROF. TORRISI BENEDETTO

La prof.ssa Cristina Longo ha partecipato al Progetto di Ricerca FIR 2014: Lo sviluppo delle Learning Cities. Indicatori per l'autovalutazione della Terza Missione delle Università, Coordinatore Roberta Piazza.

La prof.ssa Eleonora Cardillo ha partecipato al Progetto FIR 2014: PERBENE.IT - PERFORMANCE, BENEssere organizzativo e Impatto sul Territorio: un modello (interdisciplinare) per la virtuosa implementazione sistemica nelle amministrazioni locali. Coordinatore prof.ssa Gabriella Nicosia

Il prof. Alessio Biondo ha partecipato al Progetto FIR 2014: Reti Multi-Layer ed Efficienza dei Processi Decisionali, coordinatore il prof. Andrea Rapisarda.

Piano Triennale della Ricerca 2016-18 (effettivo 2018-20) (I annualità 2018)

TITOLO PROGETTO	RESPONSABILE	COMPONENTI INTERNI	COMPONENTI ESTERNI
MERCATI FINANZIARI, REGOLAMENTAZIONE E SVILUPPO	PROF. BIONDO ALESSIO	AMORE GIULIANA, BONAVENTURA LUIGI, CAFISO GIANLUCA, LAZZARA MARGHERITA, LO CASCIO SILVESTRO, RIZZOTTI DAVIDE, ROSSELLO DAMIANO	FRISENNA CLAUDIA
DATA ANALYTICS PER ECOSISTEMI IMPRENDITORIALI, SVILUPPO SOSTENIBILE E INDICI DI BENESSERE	PROF. GRECO SALVATORE	CATALFO PIERLUIGI, CARUSO GIUSEPPE DAVIDE, CLASADONTE MARIA TERESA, GARRAFFO FRANCESCO, GIARLOTTA ALFIO, MATARAZZO AGATA, RIZZO MARCELLA, ROMANO MARCO, SCHILLACI CARMELA, ZERBO ANTONIO	NICOTRA MELITA, CORRENTE SALVATORE, ARCIDIACONO SALLY
ORGANIZZAZIONE A RETE E PROCESSI INNOVATIVI	PROF. LEOTTA ANTONIO	CASERTA MAURIZIO, DI VITA GIUSEPPE, SIVIERO LUCIO, CARDILLO ELEONORA, TORRISI GIANPIERO, BOSCA SALVATORE, RIZZA CARMELA	SPAGANO SALVATORE, FERRANTE LIVIO, RUGGERI DANIELA
THE COUNTRY OF ORIGIN EFFECT, OSSIA L'EFFETTO DEL PAESE DI ORIGINE SULLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE E DEI TERRITORI	PROF.SSA LONGO MARIA CRISTINA	BENZO VERONICA, D'ALLURA GIORGIA, DAGNINO GIOVANNI BATTISTA, FARACI ROSARIO, MAZZA ISIDORO, PISANO VINCENZO	ROBERT FRANK, MINA' ANNA, PICONE PASQUALE MASSIMO, FERLITO ROSARIA
ACADEMIC ANALYTICS PER LA COSTRUZIONE DI IDICATORI DI PERFORMANCES	PROF. MAZZA ANGELO	COTUGNO MATTEO, INGRASSIA SALVATORE, MAZZU' SEBASTIANO, PARISI PALMA, PUNZO ANTONIO, SCROFANI LUIGI	AJOVALASIT DANILO, DI MARI ROBERTO, GALLETTA SIMONA, TOMARCHIO SALVATORE DANIELE, DI BELLA ARTURO
LA VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI LOCALI ATTRAVERSO LA CREATIVITA' E IL TURISMO	PROF.SSA MIGNOSA ANNA	CAVALIERI MARINA, CAVALLARO MICHELA, GALVAGNO MARCO, GIACCONE SONIA, GUCCIO CALOGERO, PIGNATARO GIACOMO	DI CARO PAOLO, FERRARA LORENZO, LISI DOMENICO, MARTORANA MARCO FERDINANDO
DEINDUSTRIALIZZAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE	PROF.SSA PIROLO FRANCA	CASSAR SILVANA, CELLINI ROBERTO, CIRELLI CATERINA, CREACO SALVATORE, CUCCIA TIZIANA, DI VITA FABIO, REITO FRANCESCO, TORRISI BENEDETTO	CRISCIONE ELIO, PAPPALARDO ROSA, GRAZIANO TERESA

Inoltre, nel 2017, il prof. Salvatore Greco è risultato vincitore del bando CHANCE riguardante Azioni per il supporto a docenti dell'Ateneo che abbiano partecipato in qualità di coordinatori e/o partner nell'elaborazione di proposte progettuali nell'ambito delle azioni finanziabili su bandi competitivi (contributo ricevuto di 10.000,00 euro).

produzione scientifica - statistiche riassuntive, per macro aree scientifiche, inerenti a: articoli su riviste scientifiche, volumi (con ISBN), contributi in volume (con ISBN);

La Tabella sottostante riassume la produzione scientifica del DEI, in termini di numero articoli su riviste scientifiche, numero di monografie (con ISBN), e numero di contributi in volume (con ISBN), nel triennio 2016-2018. Le informazioni sono riportate per settore scientifico disciplinare (SSD) e dettagliate rispetto ai singoli anni del triennio preso in considerazione.

Area	Macro Area (sub-GEV)	SSD	Articoli su riviste				Contributi in volume				Monografie			
			2016	2017	2018	Triennio	2016	2017	2018	Triennio	2016	2017	2018	Triennio
7	Scienze Agrarie	AGR/01	2	0	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0
12	Area Privatistica	IUS/01	0	1	0	1	1	0	0	1	1	0	1	2
12	Area Pubblicistica	IUS/10	0	0	2	2	1	4	0	5	0	0	0	0
12	Area Privatistica	IUS/15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10	Lingue e letterature straniere e Comparatistica	L-LIN/04	3	1	0	4	2	0	0	2	0	0	0	0
11	Discipline storiche, geografia e discipline demoeconomicoantropologiche	M-GGR/02	2	1	0	3	1	1	3	5	0	0	0	0
13	Economia e Storia Economica	SECS-P/01	3	0	5	9	1	5	1	6	0	0	0	0
13	Economia e Storia Economica	SECS-P/02	7	6	6	18	2	1	0	2	0	1	0	1
13	Economia e Storia Economica	SECS-P/03	12	4	7	23	5	3	0	8	0	1	0	1
13	Economia e Storia Economica	SECS-P/06	3	2	1	5	1	1	0	2	0	0	0	0
13	Economia Aziendale	SECS-P/07	8	13	8	28	11	1	9	20	5	2	1	8
13	Economia Aziendale	SECS-P/08	4	12	7	22	11	1	18	30	1	3	4	8
13	Economia Aziendale	SECS-P/11	1	1	2	4	2	8	1	11	0	0	1	1
13	Economia e Storia Economica	SECS-P/12	2	5	2	9	1	2	3	6	0	0	0	0
13	Economia Aziendale	SECS-P/13	3	2	8	13	0	0	1	1	0	0	0	0
13	Statistica e Metodi Matematici per le Decisioni	SECS-S/01	12	10	8	25	0	1	0	1	0	0	0	0
13	Statistica e Metodi Matematici per le Decisioni	SECS-S/03	1	0	1	2	0	1	1	2	0	0	0	0
13	Statistica e Metodi Matematici per le Decisioni	SECS-S/04	1	3	4	7	0	1	0	1	0	0	0	0
13	Statistica e Metodi Matematici per le Decisioni	SECS-S/06	15	12	9	36	1	1	0	2	0	1	0	1

- *organizzazione eventi scientifici e dissemination risultati ricerca scientifica (congressi scientifici, workshop, seminari e colloqui scientifici, etc.);*

Nel triennio 2016-2018 il DEI ha organizzato 124 eventi scientifici. La tabella seguente riporta un dettaglio del numero di eventi organizzati suddivisi per tipologia e anno.

	2016	2017	2018	Triennio
Conferenze	3	3	2	8
Convegni	10	11	8	29
Seminari	15	10	12	37
Summer Schools	1	0	0	1
Workshops	1	0	1	2
	30	24	23	77

- *riconoscimenti e premi scientifici, partecipazione a comitati editoriali di riviste e collane scientifiche;*

La Tabella seguente riporta i riconoscimenti e premi scientifici ricevuti dai docenti del DEI nel triennio 2016-2018.

Anno	Docente	Premio/Riconoscimento
2016	Vincenzo Pisano	IFERA R&D Workshop in Catania su "Institutions And Family Business" – BEST PAPER AWARD per l'articolo: "The family business heterogeneity: an empirical investigation in the context of internationalization".
2016	Rosario Faraci	L'articolo dei docenti Rosario Faraci e Massimo Picone, scritto in collaborazione con il prof. Arturo Capasso (Università del Sannio), ha ottenuto una menzione speciale anche dalla comunità internazionale di professori ed esperti di finanza Business Transition Academy
2016	Salvatore Ingrassia	Eletto nel Board of Directors, nell'International Association for Statistical Computing, per il periodo 2016-2020
2016	Roberto Cellini	Segretario Generale SIE - Società Italiana degli Economisti

2017	Cristina Longo	Attribuzione del primo Label Scientifico "Category Management" – Università Italo Francese – Università di Torino
2017	Cristina Longo	Attribuzione del primo Label Scientifico "Standard Tecnologico" – Università Italo Francese – Università di Torino
2017	Elita Schillaci	Entra a far parte della classifica stilata dal portale "StartupItalia" per la sua attività nel Consiglio scientifico della Fondazione Vodafone
2017	Salvatore Greco	Premio Anassilaos - Pitagora di Samo 2017
2017	Sonia Giaccone	Best paper award per il paper Giaccone S.C., Bonacini E. "Digital participatory tools for territorial promotion: the #iziTRAVELSicilia case study" - presentato alla First international Conference – Turin SMART Tourism, 23-24 Novembre - Dipartimento di Management, Università di Torino.
2018	Cristina Longo	Attribuzione del primo Label Scientifico "Sphinx Software for the Retail Management" – Università Italo Francese – Università di Torino
2018	Cristina Longo	Attribuzione del primo Label Scientifico "Standard & Business Model" – Università Italo Francese – Università di Torino
2018	Sonia Giaccone	"John Bessant Best paper award 2018" per il paper Giaccone S.C., Magnusson M. "Exploring antecedents and effects of risk-taking in innovation" presentato a 19th International CINet Conference on Continuous Innovation, Continuous innovation: spinning out and spinning in, 9-11 September 2018, Dublin, Trinity College.
2018	Sebastiano Mazzù	Vincitore della selezione nazionale indetta dal MIUR relativa al "Finanziamento delle Attività Base di Ricerca
2018	Silvia Angilella	Vincitore della selezione nazionale indetta dal MIUR relativa al "Finanziamento delle Attività Base di Ricerca
2018	Calogero Guccio	Vincitore della selezione nazionale indetta dal MIUR relativa al "Finanziamento delle Attività Base di Ricerca
2018	Antonio Punzo	Vincitore della selezione nazionale indetta dal MIUR relativa al "Finanziamento delle Attività Base di Ricerca
2018	Alfio Giarlotta	Vincitore della selezione nazionale indetta dal MIUR relativa al "Finanziamento delle Attività Base di Ricerca
2018	Angelo Mazza	Vincitore della selezione nazionale indetta dal MIUR relativa al "Finanziamento delle Attività Base di Ricerca
2018	Marcella Rizzo	Vincitore della selezione nazionale indetta dal MIUR relativa al "Finanziamento delle Attività Base di Ricerca

- partecipazione a comitati editoriali

Docente	Ruolo	Rivista	Collana Scientifica
Antonio Punzo	Associate Editor	Biometrical Journal	
Romilda Rizzo	Associate Editor	Journal of Public Finance and Public Choice	

Rosario Faraci	Condirettore	Journal of Management and Governance, relativamente alla tematica “strategic governance”	
Salvatore Greco	Associate Editor	Journal of Multicriteria Decision Analysis	
Antonio Leotta	Membro del comitato scientifico		"Studi e ricerche di Economia aziendale", Sezione “Aziende pubbliche e Management” Aracne Editrice
Antonio Leotta	Membro del comitato scientifico	Controllo di Gestione	
Roberto Cellini	Editor-in-chief (Direttore responsabile)(2016)	Italian Economic Journal	
Roberto Cellini	Membro dell'Advosory Board	Journal of Industrial and Business Economics	
Roberto Cellini	Managing Editor (2017-18)	Italian Economic Journal	
Davide Rizzotti	Membro del comitato scientifico		"Studi e ricerche di Economia aziendale", Sezione “Aziende pubbliche e Management” Aracne Editrice
Eleonora Cardillo	Membro del comitato scientifico		Collana Studi e Ricerche di Economia Aziendale - SEZIONE II Aziende Pubbliche e Management, Editore Aracne
Agata Matarazzo	Membro dell'Editorial board	International Journal of Economy, Energy and Environment	
Alfio Giarlotta	Membro dell'Editorial board	Applied Mathematical Sciences	
Antonio Leotta	Membro dell'Editorial board	Management Control	
Antonio Punzo	Membro dell'Editorial board	Statistica Applicata - Italian Journal of Applied Statistics	
Cristina Longo	Membro dell'Editorial board	European Journal of Innovation Management	
Cristina Longo	Membro dell'Editorial board	European Journal of International Management	
Davide Rizzotti	Membro dell'Editorial board	The International Journal of Accounting	
Davide Rizzotti	Membro dell'Editorial board	Management Control	

Salvatore Greco	Membro dell'Editorial board	European Journal of Operational Research	
Salvatore Greco	Membro dell'Editorial board	Fuzzy Sets and Systems	
Salvatore Greco	Membro dell'Editorial board	International Journal of Approximate Reasoning	
Salvatore Greco	Membro dell'Editorial board	International Journal of Multicriteria Decision Making	
Salvatore Greco	Membro dell'Editorial board	EURO Journal of Decision Processes	
Salvatore Greco	Membro dell'Editorial board	Transactions on Rough Sets	
Salvatore Greco	Membro dell'Editorial board	Journal of computational Optimization in Economics and Finance	
Salvatore Greco	Membro dell'Editorial board	International Journal of Strategic Decision Sciences	
Salvatore Greco	Membro dell'Editorial board	Control and Cybernetics	
Salvatore Greco	Membro dell'Editorial board	Operational Research	
Sebastiano Mazzù	Membro dell'Editorial board	International Journal of Economics, Finance and Management Sciences	
Sebastiano Mazzù	Membro dell'Editorial board	International Journal of Financial Research	
Sebastiano Mazzù	Membro dell'Editorial board	International Journal of Business Research and Management	
Margherita Lazzara	Membro Comitato scientifico	Rivista italiana del turismo	
Salvatore Bosa	Membro Comitato editoriale	Rivista italiana del turismo	
Silvia Angilella	Componente dell'Editorial Board	International Journal of Financial Engineering & Risk Management, Inderscience	

- *visiting professor incoming e outgoing.*

Nella tabella seguente viene riportata la lista dei *visiting outgoing* con almeno 30 giorni di permanenza all'estero.

Docente	Località	Ente Ospitante	Periodo	Motivo
Bonaventura Luigi	Hokkaido (Giappone)	Graduate school of Economics and Business Administration - Università di Hokkaido	26/12/2016 - 26/01/2017	ricerca su Resilienza economica delle imprese
Cafiso Gianluca	Ginevra (Svizzera)	Graduate Institute of International and Development Studies	Aprile - Maggio 2016	ricerca

Cellini Roberto	Cardiff (UK)	School of Geography and Planning, Cardiff University	nov.2017 - febr.2018	ricerca "How the resilience of firms affects the resilience of regions"
Cuccia Tiziana	Cardiff (UK)	School of Geography and Planning, Cardiff University	nov.2017 - febr.2018	ricerca "Unesco sites as public goods and their role in regional development"
D'Allura Giorgia	Roubaix (Francia)	EDHEC Business School, Family Business Centre	07/10/2017 - 07/11/2017	Ricerca su Family Business
D'Allura Giorgia	Nizza (Francia)	IPAG Business School di Parigi, Campus di Nizza	27/08/2018 - 07/10/2018	ricerca su Family Business
Garraffo Francesco	Gainesville (Florida USA)	Department of Management, Warrington College of Business, University of Florida	Giugno - Agosto 2017	ricerca "Competitive strategies of SME's in international markets"
Giaccone Sonia	Stoccolma (Svezia)	Integrated Product Development, School of Industrial Engineering and Management, KTH Royal institute of Technology	12/08/2017 - 15/09/2017	ricerca
Giarlotta Alfio	Toronto (Canada)	Department of Mathematics and Statistics, York University	05/09/2017 - 07/10/2017	ricerca
Giarlotta Alfio	Toronto (Canada)	Department of Mathematics and Statistics, York University	07/09/2018 - 08/10/2018	ricerca
Lazzara Margherita	Madrid (Spagna)	Department of Private Law - Carlos III University	10/06/2016 - 10/07/2016	ricerca "Gli effetti della crisi economico-finanziaria sulla legislazione delle procedure concorsuali"
Lisi Domenico	York (UK)	Department of Economics and Related Studies, University of York	29/10/2018 - 29/11/2018	ricerca
Longo Maria Cristina	Praga (Repubblica Ceca)	Department of Entrepreneurship, University of Economics	Aprile - Maggio 2016	ricerca "The effects of business incubators on the entrepreneurial growth"
Longo Maria Cristina	Montpellier (Francia)	Institute Montpellier Management, Université de Montpellier	19/04/2017 - 20/05/2017	ricerca "Technological standards"
Longo Maria Cristina	Praga (Repubblica Ceca)	Department of Entrepreneurship, University of Economics	Luglio - Settembre 2017	ricerca "The comparison of financial performance of subjects supported and nonsupported"

				by entrepreneurial infrastructure "
Longo Maria Cristina	Montpellier (Francia)	Montpellier Business School (MBS) – Montpellier	Aprile - Maggio 2018	ricerca "Standards, Coopetition and Countries Clusterization"
Longo Maria Cristina	New York (USA)	Department of Management, Colombia Business School, Colombia University	Giugno - Luglio 2018	ricerca "The interplay between Standards and Cooperative Alliances in International Markets"

Nella tabella seguente viene riportata la lista dei *Visiting professor incoming* con almeno due settimane di permanenza.

Docente	Docente di Riferimento	Ente di Provenienza	Periodo
Prof. Tsuyoshi Shinozaki	Isidoro Mazza	Tohoku-Gakuin University, Japan	15 Febbraio – 1 Marzo 2016
Prof. Tsuyoshi Shinozaki	Isidoro Mazza	Tohoku-Gakuin University, Japan	1 Settembre – 31 Dicembre 2018 (continua fino ad agosto 2019)

6.2 Obiettivi di ricerca nel periodo 2019-2021: *declinare gli obiettivi con i relativi indicatori riportati nel Piano Strategico di Ateneo in riferimento alle attività specifiche del Dipartimento;*

Sul fronte della ricerca il presente piano si sovrappone al piano triennale 2016-18, a tutt'oggi in fase di attuazione, condividendone gli obiettivi e le relative azioni.

Nello specifico il DEI si propone, per il triennio 2019-2021, i seguenti obiettivi di ricerca:

1. Consolidare e aumentare la quantità e la qualità della ricerca.
2. Promuovere e diffondere i risultati della ricerca scientifica.
3. Favorire gli scambi culturali, l'ampliamento delle competenze e l'internazionalizzazione.

È obiettivo del DEI migliorare il proprio posizionamento, attraverso l'innalzamento della qualità della propria attività di ricerca, in linea con i criteri di valutazione nazionale e internazionale.

In dettaglio gli obiettivi appena indicati, che verranno perseguiti individuando benchmark di riferimento (a livello nazionale e internazionale), sono:

1. Consolidare e aumentare la quantità e la qualità della ricerca: questo obiettivo costituisce un elemento imprescindibile di competitività e visibilità dell'Ateneo e del Dipartimento in ambito nazionale e internazionale. Si fa rilevare che incrementare la quantità della ricerca, tenendo conto della differenziazione dei relativi prodotti, significa soprattutto raggiungere settori diversi della società, con background culturali e esigenze differenti, favorendo il rapporto con il territorio.
2. Promuovere e diffondere i risultati della ricerca scientifica: tale obiettivo mira a far conseguire un giusto riconoscimento per il lavoro svolto dai gruppi o dal singolo e mira a favorire le collaborazioni esterne.

3. Favorire gli scambi culturali, l'ampliamento delle competenze e l'internazionalizzazione: la produttività scientifica, sul piano qualitativo e quantitativo, dipende anche da rapporti di ricerca con studiosi che operano in qualificati dipartimenti a livello nazionale e internazionale.

6.2 Azioni programmate nell'ambito della ricerca: *obiettivi da raggiungere es. incremento della quantità e della qualità dei prodotti scientifici, riduzione della percentuale dei docenti non attivi, aumentare la presenza nella competizione di bandi nazionali e internazionali, ecc.*

Coerentemente con la formulazione degli obiettivi generali di sviluppo delle attività di ricerca scientifica, il DEI intende mettere in campo specifiche azioni e verificarne l'efficacia, in parte attraverso il monitoraggio di alcuni indicatori, in parte attraverso la valutazione qualitativa dei risultati conseguiti.

Obiettivo 1

Azione 1.1 - Aumentare il numero e la qualità dei prodotti di ricerca:

a) con riferimento alla quantità si prenderà in considerazione il numero totale di pubblicazioni conferibili ai fini della VQR;

b) con riferimento alla qualità si prenderà in considerazione il numero totale di pubblicazioni su riviste appartenenti alla classe A e B (classificazione GEV-Anvur nei s.s.d di riferimento) o su collane, con comitato scientifico, edite da editori nazionali o internazionali.

Azione 1.2 - Consolidare la competitività dei settori (ssd) di eccellenza (in base agli esiti della VQR), rafforzare i settori più deboli, e aumentare le collaborazioni fra i vari settori afferenti al Dipartimento.

Azione 1.3 - Consolidare e potenziare collaborazioni di ricerca con dipartimenti e enti di ricerca a livello nazionale e internazionale.

Azione 1.4 – Promuovere le pubblicazioni di articoli scientifici in collaborazione con coautori afferenti ad altri dipartimenti e enti scientifici a livello nazionale e internazionale.

Obiettivo 2

Azione 2.1 - Aumentare il numero degli interventi a convegni, workshop, seminari di studio a livello nazionale e internazionale, per la presentazione dei risultati (comunicazione orale, poster, presentazione di un paper, ecc.) dei progetti finanziati nell'ambito del programma dipartimentale.

Obiettivo 3

Azione 3.1 - Incentivare la mobilità nazionale e internazionale in ingresso e in uscita (per seminari e/o collaborazioni di ricerca).

Azione 3.2 - Incentivare accordi di ricerca e scambi scientifici con dipartimenti e enti di ricerca a livello nazionale e internazionale.

Indicatori

- ✓ Indicatore obiettivo 1 Il primo obiettivo verrà valutato mediante il numero di pubblicazioni e sarà anche considerata la qualità.
- ✓ Indicatore obiettivo 2 “numero di partecipazione a convegni”.
- ✓ Indicatore obiettivo 3 verrà valutato mediante l'indicatore “numero di visite” in entrata e in uscita.

La seguente tabella riporta gli indicatori fissati per il piano strategico dipartimentale 2016-18 (2018-20), in parte raggiunti; di conseguenza, per il triennio 2019-21, si prevede un incremento pari a un terzo dei valori di seguito riportati.

Soglie minime degli indicatori 2016-18 (di fatto 2018-20)		
Pubblicazioni	Partecipazione a convegni	Mobilità docenti (numero visite)
15, di cui almeno 10 di qualità	20	10

7 Terza Missione (15000 caratteri spazi inclusi)

7.1 Attività svolta nel periodo 2016-2018: *spin-off, brevetti, privative vegetali per i quali è riconosciuto il ruolo dell'Ateneo;*

- Spin-off “Connessi in presa diretta”, promosso dalla Prof.ssa Giorgia D’Allura

- Attività in conto terzi:

Anno	Ente/Impresa	Tema	Docente
2016	Università di Boston	New venture lab incontri tra studenti dei due atenei.	D’Allura Giorgia
2016	CSVE (Convenzione GOT)	Rilevamento grado di soddisfazione delle OdV servite.	Catalfo Pierluigi
2017	Centro Studi C.E.S.T.A.	Studio di marketing territoriale, elaborazione di un sistema di indicatori di sviluppo locale.	Faraci Rosario
2017	BIONAP SRL	Analisi economico-finanziarie e progettazione di un sistema di controllo di gestione.	Leotta Antonio
2017	Università di Boston	New venture lab incontri tra studenti dei due atenei.	D’Allura Giorgia
2018	BIONAP SRL	Aggiornamento delle analisi economico finanziarie.	Leotta Antonio
2018	Comune di Novara di Sicilia	Ricerca misurazione impatto economico della Festa del Maiorchino sul territorio del Comune.	Giaccone Sonia
2018	PUBBLISERVIZI SPA	Studio fattibilità e coerenza interna del Piano Industriale predisposto.	Faraci Rosario
2018	CONASI ARL	Progettazione e implementazione dei report di costo e di un sistema di budgeting.	Leotta Antonio
2018	MERCATI AGRO. ALIM. SICILIA SCPA	Servizi di supporto all'introduzione di nuovi prodotti PO Fesr 2014/2020.	Romano Marco
2018	ANCR SRL	Ricerca sostegno all'innovazione progetto Vigilsmart PO Fesr 2014/2020.	Romano Marco

2018	Università di Boston	Formazione degli studenti dell'Università Northeastern sul tema della nascita di nuove imprese nei settori ad alta tecnologia	D'Allura Giorgia
------	----------------------	---	------------------

- Attività di public engagement

La tabella sottostante riporta iniziative riconducibili a tale attività di terza missione (presentazione libri; banchetti informativi; attività di promozione culturale con scuole e imprese; career day ecc.)

	2016	2017	2018	Triennio
Banchetti informativi	5	0	11	16
Altri eventi (fra cui giornate di Open day e Career day)	21	7	3	31
	26	7	14	47

7.2 Obiettivi per l'attività di Terza Missione nel periodo 2019-2021: *declinare gli obiettivi con i relativi indicatori, riportati nel Piano Strategico di Ateneo in riferimento alle attività specifiche del Dipartimento;*

7.3 Azioni programmate con riferimento agli obiettivi di Terza Missione: *indicatori proposti per il conseguimento degli obiettivi; azioni da svolgere al fine di promuovere le attività poste come obiettivi es. stipula convenzioni/accordi, istituzione di un database relativo alle attività di terza missione, ecc. .*

Obiettivo 1 SOSTENERE PROCESSI DI RICERCA.

Azioni

- Promuovere le attività di ricerca commissionata
- Prevedere facilitazioni e supporto per l'insediamento e il potenziamento di centri di ricerca in collaborazione con imprese presso le sedi dell'Ateneo

Indicatori

✓ Numero di ricerche conto/terzi [Valore complessivo nel triennio 2016-18=11 convenzioni sottoscritte; target 2019-21 10% in più].

✓ Fatturato annuale da conto/terzi [Valore medio nel triennio 2016-18 – 80.000 euro; target 2019-21 +80.000]

Obiettivo 2

Favorire la creazione e la diffusione delle innovazioni e di nuove forme di imprenditorialità accademica (spin off e start up) e contribuisca a costruire e consolidare rapporti di collaborazione strutturati con imprese e settori dell'economia, con altri atenei, fondazioni e enti di ricerca nonché con le istituzioni locali.

Azioni

- Potenziamento all'interno del dipartimento di un'area tecnico-amministrativa dedicata al trasferimento delle conoscenze, alla formazione, informazione e orientamento su settori rilevanti per il contesto locale, al fine di creare possibili interazioni tra ricerca, attività di impresa e sviluppo territoriale.
- Realizzazione di un sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati dell'impatto della ricerca e delle azioni realizzate nel trasferimento tecnologico e nell'innovazione di impresa.

Indicatori

- ✓ Numero di nuovi spin off attivati per anno solare [Valore di partenza (a.s. 2017 e 2018) 1; target 2021 n. 2].
- ✓ Numero di corsi di formazione organizzati [Valore di partenza (a.s. 2017 e 2018) 1; target 2021 n. 4]
- ✓ Numero dei partecipanti ai corsi di formazione
- ✓ Numero di progetti congiunti e accordi di collaborazione tra UniCT e altri enti nazionali e stranieri

Obiettivo 4 SVILUPPARE PROCESSI DI CONDIVISIONE DELLA CONOSCENZA SCIENTIFICA, ARTISTICA, CULTURALE CON LE COMUNITÀ LOCALI.

Azioni

- Istituzione di periodiche giornate “Il Dipartimento di economia e impresa incontra...” in cui i Dipartimenti possano aprirsi al pubblico per seminari, visite, e giornate informative di discussione su temi di interesse per le comunità locali (sviluppo sostenibile, economia e finanza, innovazione) e di sviluppo urbano.
- Sviluppo di iniziative e promozione di attività di divulgazione scientifica rivolte e facilmente accessibili a tutti i possibili pubblici: agli alunni di ogni ordine e grado di scuola, agli adulti, agli anziani.
- Realizzazione delle attività legate agli eventi “Notte europea dei ricercatori”.

Indicatori

- ✓ Numero di attività culturali divulgative aperte alla città e di interesse per il territorio
- ✓ Numero di utenti coinvolti nelle attività culturali divulgative
- ✓ Pagine web di Dipartimento dedicate al PE

Obiettivo 5 FAVORIRE L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEI LAUREATI E LA FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI

Azioni

- Organizzazione di attività di formazione continua per laureati e diplomati che consentano di aggiornare le competenze acquisite e di svilupparne di nuove.
- Potenziamento degli accordi con gli ordini professionali, le associazioni di categoria, il mondo dell'impresa, la pubblica amministrazione.

Indicatori

- ✓ Numero di corsi di Formazione continua erogati [Valore di partenza (a.s. 2018): n. 0; valore target (2021): n. 2]
- ✓ Numero di partecipanti ai corsi di Formazione continua [Valore di partenza (a.s. 2018):n. 0; valore target (2021): 50]
- ✓ Introiti da corsi di Formazione continua
- ✓ Numero di docenti coinvolti nei progetti

Obiettivo 7 IMPLEMENTARE L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI E-LEARNING E DI CORSI DI FORMAZIONE A DISTANZA

Azioni

- Potenziamento della piattaforma di Ateneo per l'erogazione di corsi di e-learning.
- Progettazione (col coinvolgimento dei Dipartimenti) di corsi di formazione a distanza (Massive Open Online Course, MOOC) e realizzazione di moduli-pilota.

Indicatori

- Numero totale di corsi MOOC erogati
- Numero di accessi alla piattaforma
- Introiti da corsi MOOC

8.1 – Qualità (8000 caratteri spazi inclusi)

a) Descrizione dell'organizzazione del Dipartimento in merito all'Assicurazione della Qualità: *descrizione e organizzazione della Commissione Qualità del Dipartimento e dei Gruppi di Gestione di AQ dei Corsi di Studio;*

ATTIVITA' DIDATTICA - Per quanto riguarda l'attività didattica del dipartimento, il perseguimento degli obiettivi passa dalla redazione dei documenti di autovalutazione dei singoli corsi di studio e in particolare dalla SUA, dalla scheda di monitoraggio annuale e dal rapporto di riesame ciclico. All'interno di tale processo un ruolo fondamentale è svolto dal presidente del Corso di studio e dal gruppo di assicurazione della qualità.

L'attività didattica nel suo insieme è poi monitorata dalla commissione paritetica dipartimentale. Tale commissione, in carica per il quadriennio 2016-20, è stata costituita, non solo in modo da garantire una pari presenza di docenti e studenti, ma come organismo indipendente rispetto ai consigli dei corsi di laurea in quanto non vi è al suo interno alcun presidente ed essa rappresenta quasi tutte le aree disciplinari presenti nei corsi di laurea. La commissione paritetica si riunisce quasi mensilmente e esplica i compiti che le sono attribuiti dallo statuto e dal regolamento didattico di Ateneo. Ogni anno essa redige la relazione prescritta e tale relazione viene pubblicata sul sito del Dipartimento nella sezione apposita e discussa in occasione di un consiglio di Dipartimento.

ATTIVITÀ DI RICERCA - Nel periodo intercorrente dal 10 ottobre 2013 ad oggi le strategie relative all'attività di ricerca sono state definite dal gruppo di assicurazione della qualità della ricerca (GGAQ-R) coordinato dal responsabile della qualità del Dipartimento. Tale gruppo ha anche curato il monitoraggio. Il manuale di assicurazione della qualità prevede la sostituzione del precedente modello con una commissione costituita e presieduta dal direttore del dipartimento ai sensi dell'articolo delle citate linee guida.

Si ricorda altresì che nella seduta del luglio 2017, conformemente a quanto previsto piano triennale della ricerca di Ateneo (2016-2018), il consiglio di Dipartimento ha approvato il piano triennale della ricerca per il triennio 2016-2018, di fatto relativo al triennio 2018-2020. In un'ottica di sviluppo qualitativo e quantitativo della ricerca di Ateneo, lo stesso ha assegnato per il 2018 risorse finanziarie dirette a realizzare gli obiettivi strategici previsti dallo stesso piano dipartimentale. Ulteriore assegnazione di risorse è avvenuta con riferimento al 2019. Al fine di monitorare l'attuazione del piano triennale dipartimentale è stato altresì nominato uno advisory board.

8.2 Monitoraggio delle politiche per l'assicurazione di qualità: attività di controllo attività messe in atto dal dipartimento (es.: questionari ex post, interviste coi responsabili docenti e personale tecnico-amministrativo, etc.);

Il dipartimento effettua il monitoraggio sull'andamento delle proprie attività e sul perseguimento dei propri obiettivi attraverso la somministrazione di questionari ex post e di interviste con gli attori del processo formativo. Oltre agli strumenti ormai istituzionalizzati a livello di sistema universitario, quali le schede OPIS, i cui esiti sono annualmente analizzati in sede di Consigli di corso di studio, il Dei prevede la somministrazione di questionari relativi all'attività di tutorato e ai tirocini formativi. E' stata anche predisposta una scheda per il monitoraggio della terza missione (in allegato).

8.3 *Azioni programmate per l'assicurazione di qualità: descrizione delle azioni inerenti all'assicurazione della qualità delle attività svolte in dipartimento e relative scadenze da rappresentare mediante l'utilizzo di un diagramma di GANTT.*

Il presente piano, previa verifica dei risultati attesi, verrà aggiornato con cadenza annuale e adeguato al piano strategico di Ateneo.

Il prossimo aggiornamento sarà varato dagli organi del Dipartimento entro il 31 dicembre 2019.

INDICE

1. INTRODUZIONE

2. ANALISI DEL CONTESTO E AMBITI DI ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO

2.1 Introduzione

2.2 Posizionamento del Dipartimento

2.2 Ambiti scientifici

2.2.1 Elenco SSD delle Sezioni ed ERC corrispondenti

2.3 Partnership, convenzioni e collaborazioni

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INFRASTRUTTURE

3.1 Struttura organizzativa

3.2 Servizi di Dipartimento

3.3 Risorse umane

3.3.1 Personale Docente

3.3.2 Personale Tecnico - Amministrativo

3.4 Infrastrutture

4. ANALISI SWOT

5. DIDATTICA ISTITUZIONALE

5.1 Attività svolta nel periodo 2016-2018

5.2 Obiettivi in ambito didattico nel periodo 2019-2021

5.3 Azioni Programmate in Ambito Didattico

6. RICERCA SCIENTIFICA

6.1. Attività svolta nel periodo 2016-2018

6.2 Obiettivi di ricerca nel periodo 2019-2021

6.3 Azioni programmate nell'ambito della ricerca

7. TERZA MISSIONE

7.1 Attività svolta nel periodo 2016-2018

7.2 Obiettivi per l'attività di Terza Missione nel periodo 2019-2021

7.3 Azioni programmate con riferimento agli obiettivi di terza missione

8. POLITICHE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

8.1 Descrizione dell'organizzazione del Dipartimento in merito all'Assicurazione della Qualità

8.2 Monitoraggio delle politiche per l'assicurazione di qualità

8.3 Azioni programmate per l'assicurazione di qualità

ALLEGATO 1

Piano triennale della ricerca dipartimentale 2016-18

ALLEGATO 2

Iniziativa di public engagement

Piano triennale di sviluppo delle attività di ricerca scientifica del Dipartimento di Economia e Impresa (DEI)

Obiettivi strategici della ricerca del Dipartimento di Economia e Impresa

In linea con l'obiettivo generale dell'Università degli Studi di Catania «di valorizzare il ruolo dei Dipartimenti come sede dell'elaborazione di strategie di ricerca scientifica, collegate alla costruzione di una identità scientifica e culturale», il Dipartimento di Economia e Impresa, nel pieno rispetto di una consolidata multidisciplinarietà degli apporti scientifici dei suoi docenti, in maniera preponderante ma non esclusiva operanti nei SSD afferenti all'Area 13 "Scienze economiche e statistiche" (settori economico, aziendale e quantitativo), intende indirizzare per il "triennio 2016-18" l'attività scientifica dei gruppi verso i grandi temi della sostenibilità, dell'innovazione e della competitività dei sistemi economici, aziendali e delle istituzioni, in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite che punta ad una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile e con la Strategia Europea 2020 che spinge la ricerca scientifica a contribuire alla costruzione di una società inclusiva e sostenibile in cui tutti possano avere un lavoro dignitoso.

Il Dipartimento di Economia e Impresa ha – attraverso i diversi gruppi disciplinari che lo costituiscono – una consolidata tradizione sia nella ricerca teorica sia in quella applicata dove numerosi sono gli studi effettuati con approccio economico, aziendale, giuridico, quantitativo, storico, geografico, tecnologico e con frequenti e proficue sovrapposizioni tra i vari approcci. Spesso i sistemi economici, aziendali e delle istituzioni studiati sono stati quelli più vicini territorialmente. Ciò non ha impedito che da quelle ricerche, e da altri studi condotti secondo una prospettiva territoriale più ampia, siano emersi importanti risultati teorici e rilevanti evidenze empiriche.

L'identità scientifica e culturale del DEI, pertanto, non è separata del tutto dal suo territorio, i cui confini e collocazione non hanno però impedito al Dipartimento di integrarsi a pieno titolo nella comunità scientifica locale, nazionale ed estera, guadagnando apprezzamento e ottenendo adeguata visibilità per l'attività svolta.

In ogni caso, il DEI intende diventare un solido punto di riferimento della ricerca economica, aziendale e quantitativa a livello internazionale, in particolare nella grande regione europea e mediterranea.

La produzione scientifica del DEI è riconosciuta e valutata positivamente a livello nazionale; in alcuni settori disciplinari, che hanno concorso significativamente al risultato, ha pure una buona visibilità internazionale. Nella recente VQR, il Dipartimento di Economia e Impresa si è posizionato 48° in graduatoria su 186 Dipartimenti, limitatamente ai risultati della ricerca prodotta dalle strutture universitarie afferenti all'Area 13. Risulta 13° su 48 Dipartimenti nella graduatoria riferita unicamente ai mega Atenei. È quarto a livello di Ateneo di Catania con un voto medio di 0,52 (a mero scopo di riferimento: 0,69 è il voto medio riportato dal Dipartimento di Management e 0,73 il voto medio del Dipartimento di Economia, entrambi della Bocconi). Si segnala altresì che il DEI, se considerato nell'insieme delle aree valutabili ai fini della VQR, e quindi non solo area 13, è 2° in Ateneo (dopo Giurisprudenza).

È obiettivo del DEI migliorare il proprio posizionamento, attraverso l'innalzamento della qualità della propria attività di ricerca, in linea con i criteri di valutazione nazionale e internazionale.

Nell'azione di programmazione il Dipartimento intende indirizzare la ricerca verso contenuti decisamente innovativi, in un'ottica quanto più possibile internazionale e multidisciplinare. Ciascun ambito sarà declinato attraverso una varietà di contributi e tematiche che ammettono una pluralità di approcci metodologici, con ampiezza ed interdisciplinarietà di interessi scientifici e diversificazione dei prodotti della ricerca.

Al.
al. e.

Gli ambiti della ricerca su cui il Dipartimento tipicamente si concentra sono:

- i modelli quantitativi e qualitativi di sviluppo economico e di scelta individuale;
- l'imprenditorialità, l'innovazione, la crescita a rete e la *performance* delle aziende e dei soggetti pubblici;
- il governo e l'economia delle istituzioni e del territorio, incluso il ruolo dell'Università nei processi di trasferimento tecnologico.

All'interno di questi ambiti, **significative competenze** sono maturate all'interno degli studi condotti dai docenti del DEI in materia di:

misure di probabilità;

giochi dinamici;

coopetition;

controllo delle aziende e delle istituzioni;

analisi multicriteriale delle decisioni;

Rough Sets e Fuzzy Sets;

innovazione tecnologica e competizione;

terza missione universitaria ed ecosistemi imprenditoriali;

social entrepreneurship e sostenibilità;

rappresentazioni matematiche di preferenze, scelte, decisioni e utilità;

family business, corporate governance e strategie di mergers & acquisitions;

marketing e consumer behavior;

generazione di informazioni contabili per la comunicazione, le scelte manageriali e la determinazione delle condizioni di perdurabilità aziendale;

istituti giuridici funzionali alla regolamentazione del mercato e alla gestione dell'impresa;

learning and smart cities;

ruolo delle istituzioni pubbliche nelle crisi economiche;

efficienza ed equità dell'intervento pubblico ai diversi livelli di governo;

analisi e valutazione delle politiche pubbliche con particolare riferimento ai settori della cultura, giustizia, sanità e turismo;

politiche macroeconomiche;

analisi dei sistemi agroalimentari per le scelte politiche di sostenibilità ambientale, economica e sociale nei territori rurali;

azioni per riciclo di materia ed energia, nell'ottica di sostenibilità ambientale e dell'economia circolare;

processi e politiche urbane, pianificazione territoriale;



evoluzione dei fatti economici in età contemporanea.

La varietà degli interessi e la valenza della ricerca sono stati confermati nella giornata di presentazione delle ricerche svolte in Dipartimento (Research DEI, 17 gennaio 2017).

Questi ambiti della ricerca e le competenze scientifiche dei docenti in essi declinate risultano del tutto coerenti con i temi della sostenibilità, dell'innovazione e della competitività dei sistemi economici, aziendali e delle istituzioni che restano gli obiettivi principe del DEI, tenuto conto soprattutto dell'area geografica in cui il Dipartimento è nato e opera.

Obiettivi generali

Nel rispetto della propria identità scientifica e culturale il DEI si propone, per il triennio 09-2017/08-2020, i seguenti obiettivi:

1. Consolidare e aumentare la quantità e la qualità della ricerca.
2. Promuovere e diffondere i risultati della ricerca scientifica.
3. Favorire gli scambi culturali, l'ampliamento delle competenze e l'internazionalizzazione.

In dettaglio gli obiettivi appena indicati, che verranno perseguiti individuando benchmark di riferimento (a livello nazionale e internazionale), sono:

1. Consolidare e aumentare la quantità e la qualità della ricerca: questo obiettivo costituisce un elemento imprescindibile di competitività e visibilità dell'Ateneo e del Dipartimento in ambito nazionale e internazionale. Infine si fa rilevare che incrementare la quantità della ricerca, tenendo conto della differenziazione dei relativi prodotti, significa soprattutto raggiungere settori diversi della società, con background culturali e esigenze differenti, favorendo il rapporto con il territorio.
2. Promuovere e diffondere i risultati della ricerca scientifica: tale obiettivo mira a far conseguire un giusto riconoscimento per il lavoro svolto dai gruppi o dal singolo e mira a favorire le collaborazioni esterne.
3. Favorire gli scambi culturali, l'ampliamento delle competenze e l'internazionalizzazione: la produttività scientifica, sul piano qualitativo e quantitativo, dipende anche da rapporti di ricerca con studiosi che operano in qualificati dipartimenti a livello nazionale e internazionale.

Azioni

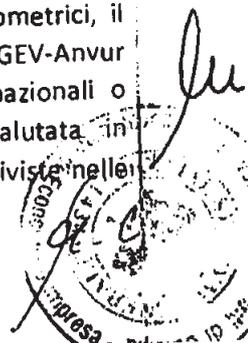
Coerentemente con la formulazione degli obiettivi generali di sviluppo delle attività di ricerca scientifica per i docenti partecipanti al programma, il DEI intende mettere in campo specifiche azioni e verificarne l'efficacia, in parte attraverso il monitoraggio di alcuni indicatori, in parte attraverso la valutazione qualitativa dei risultati conseguiti.

In relazione al primo obiettivo, il DEI si propone le seguenti azioni.

Azione 1.1 - Aumentare il numero e la qualità dei prodotti di ricerca:

a) con riferimento alla quantità si prenderà in considerazione il numero totale di pubblicazioni conferibili ai fini della VQR;

b) con riferimento alla qualità si prenderà in considerazione, per i settori non bibliometrici, il numero totale di pubblicazioni su riviste appartenenti alla classe A e B (classificazione GEV-Anvur nei s.s.d di riferimento) o su collane, con comitato scientifico, edite da editori nazionali o internazionali. Per i settori bibliometrici, la qualità delle pubblicazioni sarà valutata in considerazione del numero totale di pubblicazioni in funzione dell'indicizzazione delle riviste nelle banche dati internazionali Scopus e *Web of Science*.



➤ Azione 1.2 - Consolidare la competitività dei settori (ssd) di eccellenza (in base agli esiti della VQR), rafforzare i settori più deboli, e aumentare le collaborazioni fra i vari settori afferenti al Dipartimento.

Azione 1.3 - Consolidare e potenziare collaborazioni di ricerca con dipartimenti e enti di ricerca a livello nazionale e internazionale.

Azione 1.4 - Promuovere le pubblicazioni di articoli scientifici in collaborazione con coautori afferenti ad altri dipartimenti e enti scientifici a livello nazionale e internazionale.

Con riferimento al secondo obiettivo, il DEI si propone la seguente azione.

Azione 2.1 - Aumentare il numero degli interventi a convegni, workshop, seminari di studio a livello nazionale e internazionale, per la presentazione dei risultati (comunicazione orale, poster, presentazione di un paper, ecc.) dei progetti finanziati nell'ambito del programma dipartimentale.

In relazione al terzo obiettivo il DEI prevede le seguenti azioni.

Azione 3.1 - Incentivare la mobilità nazionale e internazionale in ingresso e in uscita (per seminari e/o collaborazioni di ricerca).

Azione 3.2 - Incentivare accordi di ricerca e scambi scientifici con dipartimenti e enti di ricerca a livello nazionale e internazionale.

Monitoraggio

Per ognuno dei 3 obiettivi sopra introdotti vengono definiti degli indicatori numerici. Tali indicatori si intendono definiti per l'intero triennio di validità del piano dipartimentale e sono connessi alle tematiche dei progetti presentati nel triennio. Il primo obiettivo verrà valutato mediante il numero di pubblicazioni e sarà anche considerata la qualità. Il secondo obiettivo sarà valutato mediante l'indicatore "numero di partecipazioni a convegni". Il terzo e ultimo obiettivo verrà valutato mediante l'indicatore "numero di visite" in entrata e in uscita. Per ognuno degli indicatori, il valore minimo da raggiungere è definito nella seguente tabella.

Numerosità Dipartimento	Soglie minime degli indicatori		
	Pubblicazioni	Partecipazione a convegni	Mobilità docenti (numero visite)
Ad oggi 62 docenti	15, di cui almeno 10 di qualità	20	10

L'attività di monitoraggio sarà effettuata da un **Advisory Board**, costituito da 4 (quattro) soggetti di elevata qualificazione scientifica internazionale, che non abbiano avuto rapporti di collaborazione, testimoniati da pubblicazioni o da partecipazione a progetti nazionali o internazionali, con i docenti del Dipartimento, al quale spetterà il compito di predisporre un rapporto sul Dipartimento, fornire indicazioni su possibili indirizzi per il miglioramento della performance scientifica e svolgere attività di monitoraggio. A tal fine sono stati individuati i seguenti soggetti di cui si allegano i curricula:

1. Prof. Francesco Bartolucci, Ordinario nel s.s.d. SECS/S-01 Statistica presso l'Università di Perugia;
2. Prof. Salvatore Tudisca, Ordinario nel s.s.d. AGR/01 Economia ed estimo rurale presso l'Università di Palermo;
3. Prof.ssa Fiorella Kostoris, già Ordinario nel s.s.d. SECS-P/01 Economia politica presso l'Università La Sapienza di Roma.



4. Prof. Carlo Salvato, Ordinario nel s.s.d SECS-P/07 Economia aziendale presso l'Università Bocconi di Milano.

Distribuzione delle risorse

Al fine del perseguimento dei precedenti obiettivi si prevede di ripartire le risorse assegnate al Dipartimento secondo i seguenti criteri:

- 1) Per acquisto, aggiornamento e sostituzione di attrezzature scientifiche e/o dotazioni librerie e banche dati, il 20% del finanziamento.
- 2) Per progetti di ricerca il restante 80% del finanziamento.

Si attribuirà almeno il 20% delle risorse a progetti coordinati da giovani ricercatori che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca da non più di 8 anni e ricercatori con anzianità di servizio inferiore o uguale a 6 anni.

Requisiti dei progetti

Responsabilità del progetto: docente operativo con servizio residuo pari alla durata del progetto. Per gli RTD-a si tiene conto dell'eventuale periodo di proroga biennale; per gli RTD-b, se hanno conseguito l'abilitazione scientifica a professore associato, la loro posizione è assimilata a quella del docente a tempo indeterminato.

Numerosità minima: almeno sette fra professori e ricercatori afferenti al Dipartimento.

Fra i partecipanti al progetto, oltre che i docenti dell'Ateneo (anche con servizio residuo inferiore alla durata del progetto), possono essere contemplati gli assegnisti e i dottorandi, nonché soggetti esterni, in possesso di adeguate e specifiche competenze.

I docenti interessati al progetto che hanno disponibilità superiori a 100.000 Euro, quali residui di finanziamenti ottenuti per progetti di ricerca già conclusi, potranno partecipare senza accesso all'utilizzo del finanziamento che verrà assegnato al progetto.

Finanziamento: i progetti selezionati sono finanziati per un anno.

Durata: la durata massima per la conclusione del progetto è di due anni, prorogabile per non più di sei mesi.

Data stimata di avvio è fissata convenzionalmente al 1° Gennaio 2018;

- Importo minimo richiesto: Euro 8.000
- Importo massimo richiesto: Euro 20.000

È ammessa la possibilità di cofinanziamento da parte dei docenti, sulla base delle loro disponibilità, in misura comunque non superiore all'importo erogato al progetto.

Valutazione ex ante dei progetti:

I progetti presentati saranno valutati da una Commissione dipartimentale, composta da 5 professori ordinari e associati, nominata dal Consiglio di Dipartimento e che avrà durata di un anno. I componenti della commissione dovranno essere di SSD differenti e rappresentativi delle diverse aree presenti in Dipartimento e, se afferenti al Dipartimento, non potranno presentare domande di finanziamento. Possono essere nominati componenti della commissione anche docenti non afferenti al Dipartimento o esterni.

all'Ateneo in numero non superiore a 2. Tale commissione è incaricata di selezionare in modo motivato progetti da inserire nel piano triennale e, al termine dei lavori, della convalida dei finanziamenti assegnati da parte del Consiglio di Dipartimento.

Criteri di ripartizione delle risorse e di valutazione dei progetti che la Commissione dovrà utilizzare:

- I) Quota fissa per componente docente del gruppo di ricerca finanziato pari a 700 euro.
- II) Premialità da attribuire secondo i seguenti requisiti:
 - Interdisciplinarietà del gruppo;
 - Numero totale di pubblicazioni, conferibili ai fini della VQR, del gruppo di ricerca nell'ultimo quinquennio;
 - Numero totale di pubblicazioni di qualità, su riviste appartenenti alla classe A e B o su collane, con comitato scientifico, edite da editori nazionali o internazionali, del gruppo di ricerca nell'ultimo quinquennio;
 - Presenza di ricercatori non strutturati (assegnisti, dottori di ricerca da non più di tre anni, dottorandi) afferenti al dipartimento;
 - Risultati conseguiti con l'utilizzazione dei fondi FIR 2014 sulla base della relazione sulle attività del primo anno di ricerca.

La Commissione dipartimentale, prima della presentazione dei progetti, sottoporrà al Consiglio di Dipartimento una proposta avente a oggetto il peso da attribuire alle singole premialità. Successivamente determinerà le risorse da assegnare ai progetti ritenuti finanziabili, con i relativi piani finanziari, alla luce delle linee di indirizzo dettate dal "Piano per la Ricerca 2016- 2018".

I lavori della Commissione dovranno essere completati entro il 30 Novembre 2017, per poter rispettare la durata complessiva del Piano. La Commissione non potrà avere tra i suoi componenti alcun partecipante a progetti che il Dipartimento intende presentare.

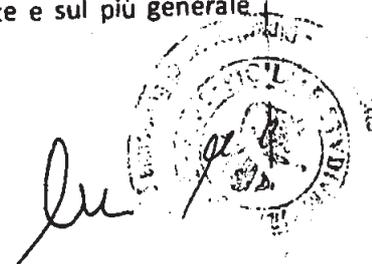
Valutazione ex post dei progetti

E' fatto obbligo di rendicontazione delle attività progettuali. E' prevista una rendicontazione alla fine del primo anno del progetto, entro il 15 dicembre 2018, finalizzata alla verifica della correttezza dello svolgimento di quanto programmato e all'apporto di eventuali azioni correttive nel caso in cui il progetto superi l'anno. È altresì prevista una relazione finale delle attività del progetto, che evidenzia la rispondenza e la coerenza con gli obiettivi prefissati.

Criteri di verifica dei risultati dei progetti finanziati. Oltre a verificare che risultati conseguiti dal progetto siano coerenti rispetto ai risultati attesi e che l'utilizzo dei fondi sia stato funzionale rispetto a quanto previsto nel progetto, si dovrà valutare che il progetto abbia in misura proporzionale alla relativa durata concorso alla realizzazione degli obiettivi del piano triennale di sviluppo dipartimentale.

Per la rendicontazione dei progetti, i Dipartimenti disporranno di un modello predisposto dall'Area della Ricerca di Ateneo.

Alla fine di ogni anno solare, il Dipartimento dovrà relazionare - tramite invio all'indirizzo email istituzionale dell'Area della Ricerca - sull'uso dei fondi attribuiti nell'anno precedente e sul più generale conseguimento degli obiettivi *step-by-step* del Piano triennale.



7

RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DA SVOLGERE A CURA DEL DIPARTIMENTO E TEMPI DI ATTUAZIONE

1. Nomina, da parte del Consiglio di Dipartimento, della Commissione dipartimentale di selezione: entro il 15 Settembre 2017.
2. Acquisizione delle proposte progettuali: entro il 30 Settembre 2017.
3. Selezione delle proposte progettuali da parte della Commissione dipartimentale: Ottobre-Novembre 2017.
4. Predisposizione, da parte della Commissione Dipartimentale, di una relazione contenente l'elenco dei progetti finanziabili e dei relativi importi: entro il 30 novembre 2017.
5. Approvazione, da parte del Consiglio di Dipartimento, degli atti della Commissione Dipartimentale, assegnazione delle risorse e indicazione delle scadenze da rispettare: entro il 15 Dicembre 2017.



g.e.



INIZIATIVA DI PUBLIC ENGAGEMENT

1. Nome e cognome del richiedente:
2. Data di svolgimento:
3. Titolo:
4. Categoria prevalente di Public Engagement (è possibile una sola risposta): <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (es. eventi di interazione tra ricercatori e pubblici, dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line);<input type="checkbox"/> iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);<input type="checkbox"/> attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni, esperimenti <i>hands-on</i> altre attività laboratoriali, didattica innovativa, <i>children university</i>); sono esclusi i corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti e le iniziative di Alternanza Scuola-Lavoro (rilevate nella sezione I.7.d);<input type="checkbox"/> partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (<i>policy-making</i>);<input type="checkbox"/> partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio;<input type="checkbox"/> iniziative di democrazia partecipativa (es. <i>consensus conferences</i>, <i>citizen panel</i>);<input type="checkbox"/> iniziative di co-produzione di conoscenza (es: <i>citizen science</i>, <i>contamination lab</i>);
5. Obiettivi (<i>max 500 battute</i>):
6. Soggetti terzi coinvolti nell'organizzazione (<i>a cura del Dipartimento</i>) <ul style="list-style-type: none">• università/enti di ricerca: _____• altre istituzioni pubbliche: _____• imprese: _____• terzo settore: _____
7. Dimensione geografica <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> locale<input type="checkbox"/> regionale<input type="checkbox"/> nazionale<input type="checkbox"/> internazionale
8. Pubblico coinvolto (è possibile inserire più risposte, la fonte deve essere accertabile): <ul style="list-style-type: none">• istituzioni pubbliche (<i>inserire numero</i>): _____• imprese (<i>inserire numero</i>): _____• istituzioni terzo settore (<i>inserire numero</i>): _____• scuole:<ul style="list-style-type: none">- studenti (<i>inserire numero</i>): _____- insegnanti (<i>inserire numero</i>): _____• partecipanti individuali (<i>inserire numero</i>): _____<ul style="list-style-type: none">- di cui bambini e giovani (<i>inserire numero</i>): _____• altro (<i>specificare e inserire numero</i>): _____



9. Presenza di un sistema di valutazione: sì/no
(*Se presente*) Descrivere brevemente strumenti e metodi utilizzati (*max 250 battute*)

(*Se presente*) Descrivere brevemente risultati ottenuti in termini di raggiungimento degli obiettivi prefissati e gradimento ed efficacia dell'iniziativa (*max 300 battute*)
10. Breve descrizione dell'attività che si intende svolgere (*max 1000 battute*):
11. Personale interno coinvolto (*a cura del Dipartimento*):
- numero di docenti in ETP: _____
 - numero di amministrativi in ETP: _____
 - numero di altro personale di ricerca (assegnisti, collaboratori, borsisti): _____
 - numero di studenti e dottorandi: _____
12. Sito web o newsletter, pagine *social* e/o canale *youtube* (*se disponibili*)
13. Eventuale allegati di approfondimento (ad es. report di valutazione, documentazione fotografica e altre immagini, rassegna stampa,...)